



**RASSEGNA STAMPA ANFIA**  
**Settimana dal 18 al 24 giugno**

*Torino, 28 giugno 2024*

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Adnkronos.com	19/06/2024	<i>Mobilita', Vavassori (Anfia): "A due settimane da uscita incentivi, tiraggio molto buono"</i>	2
	Ilmattino.it	19/06/2024	<i>Anfia, marzo 2024 negativo per il mercato di autocarri, autobus e veicoli trainati</i>	5
	Ilmessaggero.it	19/06/2024	<i>Anfia, marzo 2024 negativo per il mercato di autocarri, autobus e veicoli trainati</i>	7
	Ilmattino.it	19/06/2024	<i>Mobilita', Vavassori (Anfia): "A due settimane da uscita incentivi, tiraggio molto buono"</i>	9
	Ilmessaggero.it	19/06/2024	<i>Mobilita', Vavassori (Anfia): "A due settimane da uscita incentivi, tiraggio molto buono"</i>	11
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	19/06/2024	<i>Mobilita', Vavassori (Anfia): "A due settimane da uscita incentivi, tiraggio molto buono"</i>	14
	Forbes.it	19/06/2024	<i>Dal 20% al 13% del Pil globale in 30 anni: dentro le cause del declino dell'Europa</i>	16
	Motori.ilmattino.it	19/06/2024	<i>Anfia, marzo 2024 negativo per il mercato di autocarri, autobus e veicoli trainati</i>	17
	Motori.ilmattino.it	19/06/2024	<i>Bmw investira' 2,6 mld in stabilimento cinese per veicoli EV. Quota elettrico 2023 sale al 15% nelle</i>	19
	Ansa.it	20/06/2024	<i>Auto, noleggio come 'tappa' fondamentale verso l'elettrico</i>	21
	Adnkronos.com	20/06/2024	<i>Mobilita', Vavassori (Anfia): Ridisegnare transizione adottando neutralita' tecnologica"</i>	25
	Agenparl.eu	20/06/2024	<i>2024.06.20 Comunicato consumi petroliferi maggio 2024</i>	27
	Askaneews.it	20/06/2024	<i>Auto, Anfia: mettere a terra politiche emerse da Tavolo settore</i>	31
	Teleborsa.it	20/06/2024	<i>Mercato auto europeo, Anfia: "Rallentamento a maggio: -2,6%"</i>	34
	Ilmessaggero.it	20/06/2024	<i>L'automobile resta il mezzo di trasporto preferito dagli italiani. Cresce la propensione all'acquisto</i>	36
	Ilsole24ore.com	20/06/2024	<i>Mobilita', Vavassori (Anfia): Ridisegnare transizione adottando neutralita' tecnologica"</i>	39
	Repubblica.it	20/06/2024	<i>Mercato auto europeo, Anfia: "Rallentamento a maggio: -2,6%"</i>	43
	Lastampa.it	20/06/2024	<i>Mercato auto europeo, Anfia: "Rallentamento a maggio: -2,6%"</i>	47

# Mobilità, Vavassori (Anfia): "A due settimane da uscita incentivi, tiraggio molto buono"

*Il presidente di Anfia - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, all'evento 'Pay per Use, muoversi in un mondo che cambia': "Finiti subito fondi per la fascia elettrica, ma anche le altre fasce stanno registrando dei buoni progressi"*

SEGUICI SUI SOCIAL





Roberto Vavassori, presidente di Anfia

19 giugno 2024 | 19.52

Redazione Adnkronos

LETTURA: 2 minuti



“Sono passate due settimane dall'entrata in vigore degli ecoincentivi e il tiraggio degli incentivi è molto buono. C'è stata qualche polemica di troppo con l'utilizzo immediato in poche ore dei fondi destinati alla fascia con più basse emissioni, che è la fascia elettrica e che in realtà comprende anche qualche Plug-In, ma bisognava aspettarselo, in quanto per molti mesi i concessionari hanno dovuto attendere e quindi hanno creato una lista di attesa abbastanza corposa. Anche le altre fasce stanno registrando dei buoni progressi. Crediamo che entro settembre il lavoro sarà completato e i fondi saranno ben impiegati per il cambio e il rinnovamento del parco di cui c'è grande bisogno in Italia”. Con queste dichiarazioni, il presidente di Anfia - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, Roberto Vavassori, è intervenuto in occasione dell'evento 'Pay per Use, muoversi in un mondo che cambia', in cui è stata presentata l'indagine annuale sulla mobilità degli italiani condotta da Aniasa (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) e Bain & Company.

Il presidente di Anfia, poi, ha scattato una fotografia dei punti essenziali del manifesto sulle priorità dell'industria italiana: “La prima priorità è creare una pausa rispetto alla bulimia regolatoria europea, abbiamo almeno otto provvedimenti diversi che hanno per oggetto sempre le nostre aziende e i

ORA IN

## Prima pagina

**Maturità, le voci contro nel primo giorno d'esame: "Le criticità di sempre"**

**Omicidio Michelle Causo, Ostellari: "Auspicio accertamenti su accesso a Instagram assassino"**

**Ue, Meloni: "Rivendico ruolo di massimo rango per l'Italia"**

**Morto bracciante abbandonato in strada con braccio amputato: datore di lavoro indagato per omicidio**

**Grillo torna in campo con il Movimento 5 Stelle: "Riprenderò gli incontri come con Casaleggio"**



**In sette anni l'Italia ha versato 116 miliardi all'Ue**

ARTICOLI

nostri prodotti. È necessario un coordinamento, è necessario un ridisegno della transizione perché si parla di questo e non di rinegoziare gli obiettivi di decarbonizzazione - spiega - Ovviamente, dobbiamo introdurre in maniera più estesa la neutralità tecnologica, non demonizziamo alcuna tecnologia, ma i vettori energetici devono essere impiegabili a 360°. La circolarità per l'Italia è un asset da giocare e può diventare una carta tecnologica molto importante anche da esportare in altri Paesi”.

Vavassori ha concluso parlando della proposta congiunta di un tavolo automotive esposta all'Automotive Dealer Day e spiegando come questa possa essere la strada per accelerare la transizione ecologica del parco auto: “Aumentando la possibilità delle flotte e dei noleggiatori di utilizzare una fiscalità più e meglio allineata rispetto ai competitor europei, possiamo accelerare il rinnovo del parco. Questo in quanto le auto aziendali e le auto delle flotte hanno un ciclo di vita abbastanza rapido per poi passare all'usato. Di conseguenza, veicoli ancora molto nuovi aiutano a rinnovare il parco, quindi è un sistema indiretto. Chiediamo al governo di venirci incontro creando un percorso, anche in tempi dilazionati, ma chiediamo chiarezza di tempi e obiettivi, è necessario che venga dato un segnale”.

RIPRODUZIONE RISERVATA  
© COPYRIGHT ADNKRONOS



## Demografica, leggi lo Speciale

Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



## Tag

PRESIDENTE DI ANFIA

PRESIDENTE

PRIORITÀ

RINNOVO DEL PARCO

## Vedi anche

[Infostream](#)
[Demografica | Adnkronos](#)

Segui il canale  
WhatsApp di  
Adnkronos

Infostream

Demografica |  
Adnkronos

## in Evidenza

in Evidenza

**Evanews, una nuova  
visione delle news  
europee**

in Evidenza

**Obiettivo ESG**

in Evidenza

**Iscriviti alla Newsletter  
di Intesa-Sanpaolo**

in Evidenza

**Sai che cos'è un video  
personalizzato? Puoi  
creare esperienze uniche  
per il tuo cliente**

in Evidenza

**"Agenda 2030" la  
strategia di Eni**

in Evidenza

**Centro Economia  
Digitale**

in Evidenza

**Inaugurata nuova conca  
di navigazione a Musile  
di Piave**

in Evidenza

**Giro d'Italia della CSR  
Edizione 2024**

in Evidenza

**Mondiali Tennis Tavolo,  
in gara nella Capitale  
6.100 atleti over 40**

in Evidenza

**A Palermo il XXIII  
Congresso Nazionale  
dell'Area Culturale  
Dolore e Cure Palliative  
SIAARTI**

in Evidenza

**'Futuro Italia: un Paese  
per giovani', al via la III  
edizione del Festival  
nazionale delle  
Università**

in Evidenza

**Presentato da Sisal  
Bilancio di Sostenibilità  
2023**



## Anfia, marzo 2024 negativo per il mercato di autocarri, autobus e veicoli trainati

condividi l'articolo



Nel mese di marzo 2024, con un'inversione di tendenza, gli autocarri e gli autobus registrano un calo delle immatricolazioni in Italia, seppure contenuto. Il mercato dei veicoli trainati, invece, mantiene il segno negativo da inizio anno, con una flessione a doppia cifra nel mese. È quanto indica l'Anfia, specificando che analizzando nel dettaglio il mercato di marzo 2024, nel mese sono stati rilasciati 2.605 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-1,3% rispetto a marzo 2023) e 1.100 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-35,7%), suddivisi in 109 rimorchi (-10,7%) e 991 semirimorchi (-37,6%). Nei primi tre mesi del 2024 si contano 7.887 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 6,1% in più rispetto ai primi tre mesi del 2023, e 3.255 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-26,1% rispetto a gennaio-marzo 2023), così ripartiti: 331 rimorchi (+4,4%) e 2.924 semirimorchi (-28,5%).

**Per quanto riguarda** gli autobus con ptt superiore a 3.500 kg, a marzo si registrano 497 nuove unità, con un calo del 2,2% rispetto a marzo 2023. Nel terzo mese dell'anno, si mantengono positivi tre comparti su quattro: crescono a tripla cifra i minibus (+191,1%) e a doppia cifra gli autobus e midibus turistici (+33,3%) e gli scuolabus (+11,8%). Calano, invece, gli autobus adibiti al Tpl (-32,3%). Nel primo trimestre del

### ECONOMIA



#### LA STRATEGIA

**Maserati, Grasso: «Nuova GranCabrio Folgore prodotta a Mirafiori. Entro 2028 tutta la gamma sarà elettrificata»**



#### IL TARGET

**Toyota, produzione record nel 2023 ma sotto le previsioni: +9,2% a 9,97 milioni di veicoli**

2024, i libretti di autobus rilasciati sono 1.579 (+17,4% rispetto a gennaio-marzo 2023). Tre segmenti su quattro registrano una variazione positiva anche nel cumulato: +139% i minibus, +73,6% gli autobus e midibus turistici e +1,7% gli autobus adibiti al Tpl, mentre gli scuolabus registrano una flessione del 15,5%.

condividi l'articolo



Mercoledì 19 Giugno 2024 - Ultimo aggiornamento: 08:33 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Maserati, Grasso: «Nuova GranCabrio Folgore prodotta a Mirafiori. Entro 2028 tutta la gamma sarà elettrificata»



Toyota, produzione record nel 2023 ma sotto le previsioni: +9,2% a 9,97 milioni di veicoli



Anfia, marzo 2024 negativo per il mercato di autocarri, autobus e veicoli trainati

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Ferrari sbanca Le Mans: la tecnologia italiana vince, per il secondo anno di fila, la corsa più prestigiosa del mondo



Ferrari fa il bis a Le Mans sotto la pioggia con la vittoria numero 11, la Porsche vince nelle GT3



Ferrari, nuovo capolavoro nella 24 Ore di Le Mans: vince la #50, Toyota battuta dopo un'emozionante battaglia

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



Triumph Speed Triple 1200 RR Breitling a tempo d'orologio. Special edition caratterizzata da una precisione estrema



Esauriti i fondi ecobonus per le auto usate, a secco anche quello per ciclomotori e motocicli non elettrici



Koelliker al fianco di Barchelettriche per la mobilità a emissioni zero sulle strade e in acqua

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Anfia, marzo 2024 negativo per il mercato di autocarri, autobus e veicoli trainati

condividi l'articolo



Nel mese di marzo 2024, con un'inversione di tendenza, gli autocarri e gli autobus registrano un calo delle immatricolazioni in Italia, seppure contenuto. Il mercato dei veicoli trainati, invece, mantiene il segno negativo da inizio anno, con una flessione a doppia cifra nel mese. È quanto indica l'Anfia, specificando che analizzando nel dettaglio il mercato di marzo 2024, nel mese sono stati rilasciati 2.605 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-1,3% rispetto a marzo 2023) e 1.100 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-35,7%), suddivisi in 109 rimorchi (-10,7%) e 991 semirimorchi (-37,6%). Nei primi tre mesi del 2024 si contano 7.887 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 6,1% in più rispetto ai primi tre mesi del 2023, e 3.255 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-26,1% rispetto a gennaio-marzo 2023), così ripartiti: 331 rimorchi (+4,4%) e 2.924 semirimorchi (-28,5%).

**Per quanto riguarda** gli autobus con ptt superiore a 3.500 kg, a marzo si registrano 497 nuove unità, con un calo del 2,2% rispetto a marzo 2023. Nel terzo mese dell'anno, si mantengono positivi tre comparti su quattro: crescono a tripla cifra i minibus (+191,1%) e a doppia cifra gli autobus e midibus turistici (+33,3%) e gli scuolabus (+11,8%). Calano, invece, gli autobus adibiti al Tpl (-32,3%). Nel primo trimestre del

### ECONOMIA



#### LA STRATEGIA

**Maserati, Grasso: «Nuova GranCabrio Folgore prodotta a Mirafiori. Entro 2028 tutta la gamma sarà elettrificata»**



#### IL TARGET

**Toyota, produzione record nel 2023 ma sotto le previsioni: +9,2% a 9,97 milioni di veicoli**



2024, i libretti di autobus rilasciati sono 1.579 (+17,4% rispetto a gennaio-marzo 2023). Tre segmenti su quattro registrano una variazione positiva anche nel cumulato: +139% i minibus, +73,6% gli autobus e midibus turistici e +1,7% gli autobus adibiti al Tpl, mentre gli scuolabus registrano una flessione del 15,5%.

condividi l'articolo



L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

Mercoledì 19 Giugno 2024 - Ultimo aggiornamento: 08:33 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

## ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Maserati, Grasso: «Nuova GranCabrio Folgore prodotta a Mirafiori. Entro 2028 tutta la gamma sarà elettrificata»



Toyota, produzione record nel 2023 ma sotto le previsioni: +9,2% a 9,97 milioni di veicoli



Anfia, marzo 2024 negativo per il mercato di autocarri, autobus e veicoli trainati

## MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Ferrari sbanca Le Mans: la tecnologia italiana vince, per il secondo anno di fila, la corsa più prestigiosa del mondo



Ferrari fa il bis a Le Mans sotto la pioggia con la vittoria numero 11, la Porsche vince nelle GT3



Ferrari, nuovo capolavoro nella 24 Ore di Le Mans: vince la #50, Toyota battuta dopo un'emozionante battaglia

## DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



Triumph Speed Triple 1200 RR Breitling a tempo d'orologio. Special edition caratterizzata da una precisione estrema



Esauriti i fondi ecobonus per le auto usate, a secco anche quello per ciclomotori e motocicli non elettrici



Koelliker al fianco di Barchelettriche per la mobilità a emissioni zero sulle strade e in acqua

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CERCA

ACCEDI PROMO FLASH

**IL MATTINO**

adv

## Mobilità, Vavassori (Anfia): "A due settimane da uscita incentivi, tiraggio molto buono"

Mercoledì 19 Giugno 2024, 19:52

 Roma, 19 giu. - (Adnkronos) - "Sono passate due settimane dall'entrata in vigore degli ecoincentivi e il tiraggio degli incentivi è molto buono. C'è stata qualche polemica di troppo con l'utilizzo immediato in poche ore dei fondi destinati alla fascia con più basse emissioni, che è la fascia elettrica e che in realtà comprende anche qualche Plug-In, ma bisognava aspettarselo, in quanto per molti mesi i concessionari hanno dovuto attendere e quindi hanno creato una lista di attesa abbastanza corposa. Anche le altre fasce stanno registrando dei buoni progressi. Crediamo che entro settembre il lavoro sarà completato e i fondi saranno ben impiegati per il cambio e il rinnovamento del parco di cui c'è grande bisogno in Italia". Con queste dichiarazioni, il presidente di Anfia - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, Roberto Vavassori, è intervenuto in occasione dell'evento 'Pay per Use, muoversi in un mondo che cambia', in cui è stata presentata l'indagine annuale sulla mobilità degli italiani condotta da Aniasa (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) e Bain & Company.

Il presidente di Anfia, poi, ha scattato una fotografia dei punti essenziali del manifesto sulle priorità dell'industria italiana: "La prima priorità è creare una pausa rispetto alla bulimia regolatoria europea, abbiamo almeno otto provvedimenti diversi che hanno per oggetto sempre le nostre aziende e i nostri prodotti. È necessario un coordinamento, è necessario un ridisegno della

transizione perché si parla di questo e non di rinegoziare gli obiettivi di decarbonizzazione - spiega - Ovviamente, dobbiamo introdurre in maniera più estesa la neutralità tecnologica, non demonizziamo alcuna tecnologia, ma i vettori energetici devono essere impiegabili a 360°. La circolarità per l'Italia è un asset da giocare e può diventare una carta tecnologica molto importante anche da esportare in altri Paesi”.

Vavassori ha concluso parlando della proposta congiunta di un tavolo automotive esposta all'Automotive Dealer Day e spiegando come questa possa essere la strada per accelerare la transizione ecologica del parco auto: “Aumentando la possibilità delle flotte e dei noleggiatori di utilizzare una fiscalità più e meglio allineata rispetto ai competitor europei, possiamo accelerare il rinnovo del parco. Questo in quanto le auto aziendali e le auto delle flotte hanno un ciclo di vita abbastanza rapido per poi passare all'usato. Di conseguenza, veicoli ancora molto nuovi aiutano a rinnovare il parco, quindi è un sistema indiretto. Chiediamo al governo di venirci incontro creando un percorso, anche in tempi dilazionati, ma chiediamo chiarezza di tempi e obiettivi, è necessario che venga dato un segnale”.

adv



© 2024 Il Mattino - C.F. 01136950639 - P. IVA 05317851003

CALTAGIRONE EDITORE | IL MESSAGGERO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÀ

[Contatti](#) [Informazioni Legali](#) [Whistleblowing](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Preferenze cookie](#)



adv

# Mobilità, Vavassori (Anfia): "A due settimane da uscita incentivi, tiraggio molto buono"

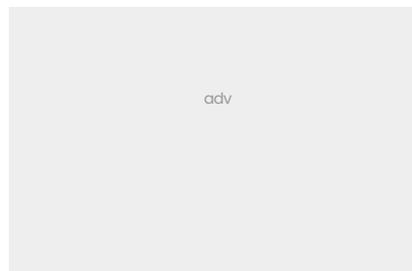
Mercoledì 19 Giugno 2024, 19:52

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Roma, 19 giu. - (Adnkronos) - "Sono passate due settimane dall'entrata in vigore degli ecoincentivi e il tiraggio degli incentivi è molto buono. C'è stata qualche polemica di troppo con l'utilizzo immediato in poche ore dei fondi destinati alla fascia con più basse emissioni, che è la fascia elettrica e che in realtà comprende anche qualche Plug-In, ma bisognava aspettarselo, in quanto per molti mesi i concessionari hanno dovuto attendere e quindi hanno creato una lista di attesa abbastanza corposa. Anche le altre fasce stanno registrando dei buoni progressi. Crediamo che entro settembre il lavoro sarà completato e i fondi saranno ben impiegati per il cambio e il rinnovamento del parco di cui c'è grande bisogno in Italia". Con queste dichiarazioni, il presidente di Anfia - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, Roberto Vavassori, è intervenuto in occasione dell'evento 'Pay per Use, muoversi in un mondo che cambia', in cui è stata presentata l'indagine annuale sulla mobilità degli italiani condotta da Aniasa (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) e Bain & Company.

Il presidente di Anfia, poi, ha scattato una fotografia dei punti essenziali del manifesto sulle priorità dell'industria italiana: "La prima priorità è creare una pausa rispetto alla bulimia regolatoria europea, abbiamo almeno otto provvedimenti diversi che hanno per oggetto sempre le nostre aziende e i nostri prodotti. È necessario un coordinamento, è necessario un ridisegno della transizione perché si parla di questo e non di rinegoziare gli obiettivi di decarbonizzazione - spiega - Ovviamente, dobbiamo introdurre in maniera più estesa la neutralità tecnologica, non demonizziamo alcuna tecnologia, ma i vettori energetici devono essere impiegabili a 360°. La circolarità per l'Italia è un asset da giocare e può diventare una carta tecnologica molto importante anche da esportare in altri Paesi".



**Il Messaggero TV**

**E' il posto più fresco di Roma: qui ci sono sempre 16 gradi**

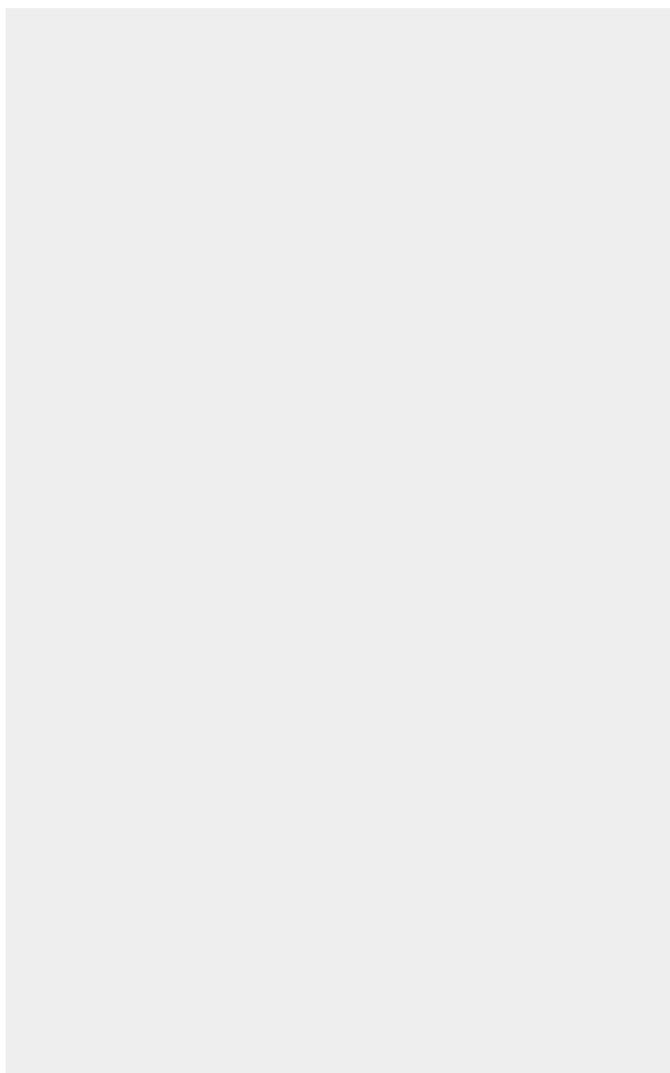
---

 **Bill Gates e TerraPower, al via la costruzione del primo impianto nucleare di nuova generazione**

---

 **Morta Anouk Almée, attrice de "La Dolce Vita" e "Un uomo, una donna"**

Vavassori ha concluso parlando della proposta congiunta di un tavolo automotive esposta all'Automotive Dealer Day e spiegando come questa possa essere la strada per accelerare la transizione ecologica del parco auto: "Aumentando la possibilità delle flotte e dei noleggiatori di utilizzare una fiscalità più e meglio allineata rispetto ai competitor europei, possiamo accelerare il rinnovo del parco. Questo in quanto le auto aziendali e le auto delle flotte hanno un ciclo di vita abbastanza rapido per poi passare all'usato. Di conseguenza, veicoli ancora molto nuovi aiutano a rinnovare il parco, quindi è un sistema indiretto. Chiediamo al governo di venirci incontro creando un percorso, anche in tempi dilazionati, ma chiediamo chiarezza di tempi e obiettivi, è necessario che venga dato un segnale".



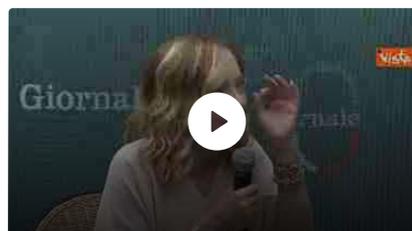
#### DALLA STESSA SEZIONE



**Andrea Vincenzi, morto a 12 anni per la pertosse. Era stato dimesso tre volte in 48 ore dall'ospedale**



**Europee, Meloni: "Il baricentro europeo si è spostato a destra, guiderò l'alternativa alla sinistra"**



**Meloni: "Tutte le riforme che stiamo facendo servono all'economia, andremo avanti"**



**Meloni: "Non sono al Governo per sopravvivere ma per cambiare l'Italia"**



ULTIMA ORA

# Mobilità, Vavassori (Anfia): "A due settimane da uscita incentivi, tiraggio molto buono"



AGENZIA ADNKRONOS



MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2024, 20:20

di lettura



LOADING...

**R**oma, 19 giu. - (Adnkronos) - "Sono passate due settimane dall'entrata in vigore degli ecoincentivi e il tiraggio degli incentivi è molto buono. C'è stata qualche polemica di troppo con l'utilizzo immediato in poche ore dei fondi destinati alla fascia con più basse emissioni, che è la fascia elettrica e che in realtà comprende anche qualche Plug-In, ma bisognava aspettarselo, in quanto per molti mesi i concessionari hanno dovuto attendere e quindi hanno creato una lista di attesa abbastanza corposa. Anche le altre fasce stanno registrando dei buoni progressi. Crediamo che entro settembre il lavoro sarà completato e i fondi saranno ben impiegati per il cambio e il rinnovamento del parco di cui c'è

## IL PIÙ LETTO



**IL CASO**  
Bari, fallisce Soa, gigante della logistica: «In bilancio debiti nascosti»

## FOTO



**Protesi totali di ginocchio: a Putignano i primi 50 interventi con il sistema robotizzato**

## VIDEO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

grande bisogno in Italia". Con queste dichiarazioni, il presidente di Anfia - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, Roberto Vavassori, è intervenuto in occasione dell'evento 'Pay per Use, muoversi in un mondo che cambia', in cui è stata presentata l'indagine annuale sulla mobilità degli italiani condotta da Aniasa (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) e Bain & Company.

Il presidente di Anfia, poi, ha scattato una fotografia dei punti essenziali del manifesto sulle priorità dell'industria italiana: "La prima priorità è creare una pausa rispetto alla bulimia regolatoria europea, abbiamo almeno otto provvedimenti diversi che hanno per oggetto sempre le nostre aziende e i nostri prodotti. È necessario un coordinamento, è necessario un ridisegno della transizione perché si parla di questo e non di rinegoziare gli obiettivi di decarbonizzazione - spiega - Ovviamente, dobbiamo introdurre in maniera più estesa la neutralità tecnologica, non demonizziamo alcuna tecnologia, ma i vettori energetici devono essere impiegabili a 360°. La circolarità per l'Italia è un asset da giocare e può diventare una carta tecnologica molto importante anche da esportare in altri Paesi".

Vavassori ha concluso parlando della proposta congiunta di un tavolo automotive esposta all'Automotive Dealer Day e spiegando come questa possa essere la strada per accelerare la transizione ecologica del parco auto: "Aumentando la possibilità delle flotte e dei noleggiatori di utilizzare una fiscalità più e meglio allineata rispetto ai competitor europei, possiamo accelerare il rinnovo del parco. Questo in quanto le auto aziendali e le auto delle flotte hanno un ciclo di vita abbastanza rapido per poi passare all'usato. Di conseguenza, veicoli ancora molto nuovi aiutano a rinnovare il parco, quindi è un sistema indiretto. Chiediamo al governo di venirci incontro creando un percorso, anche in tempi dilazionati, ma chiediamo chiarezza di tempi e obiettivi, è necessario che venga dato un segnale".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI ANCHE DA QUESTO ARTICOLO:

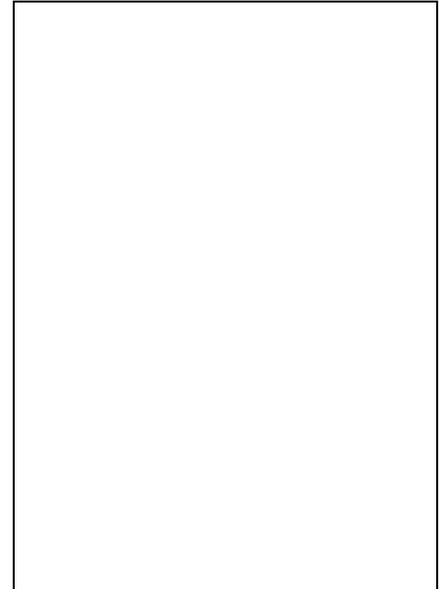
ADNKRONOS

ULTIMAORA

**Paura a Taranto, nel quartiere Tamburi va a fuoco una scuola**

DIGITAL EDITION

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO



sfoglia l'edizione

PROMO DIGITALE

tutte le offerte →

Settimanale

4.99 €

Mensile

9.99 €

Annuale

99.99 €

LA VIGNETTA DI PILLININI



scopri le altre vignette

## Dal 20% al 13% del Pil globale in 30 anni: dentro le cause del declino dell'Europa

Articolo tratto dal numero di giugno 2024 di Forbes Italia. Abbonati! Questo benedetto declino occidentale è un'invenzione o una cosa vera? Di solito in questo genere di analisi si prende come parametro l'economia. Ecco un primo dato: la forza economica relativa del G7, il vecchio club dei paesi sviluppati, è diminuita. Alla fine degli anni '80 era pari a quasi il 70% del Pil globale (in termini nominali), ora vale meno del 45%. Ma i numeri vanno esaminati per bene. Che cosa ci dicono? Che questo declino non riguarda tutti allo stesso modo. Gli Stati Uniti hanno largamente conservato il loro status di potenza (quasi) egemone. La loro economia, sempre in termini nominali, vale ancora oggi circa un quarto di quella globale, più o meno la stessa quota del 1990. La causa vera del declino è l'Europa. La culla della rivoluzione industriale, avvertono molti analisti, sta mangiando la polvere di Stati Uniti e Cina, e forse un domani anche dell'India. Basta un dato per capirlo. Come riporta il Financial Times l'Unione europea rappresenta oggi solo il 13,3% del prodotto interno lordo globale; valeva più del 20% nel 1993, quando è stato istituito il mercato unico. Il crepuscolo della locomotiva tedesca L'esempio lampante di queste difficoltà è la Germania. È stato detto tante volte che il paese europeo più ricco basava la sua crescita su tre pilastri: energia a basso costo dalla Russia, esportazioni in Cina e sicurezza garantita dall'ombrello della Nato e degli Stati Uniti. Quest'idea di potenza cosiddetta erbivora, che crede nella pace e nell'apertura del mercato perpetua, è sotto assedio. Quando, dieci anni fa, il presidente cinese Xi Jinping fu accolto in Germania, nella cintura industriale della Ruhr, fece i complimenti a quella regione per esser un hub di investimenti cinesi e salutò l'arrivo di un treno carico di merci che aveva viaggiato dalla Cina per due settimane. Gli stessi carichi oggi ricevono accoglienze molto più fredde. A febbraio una nave ha scaricato circa tremila auto elettriche prodotte da Byd, il gigante cinese che ha superato Tesla come maggiore produttore di veicoli elettrici al mondo. Leader e industriali europei temono un'ondata di esportazioni a basso costo ma non dozzinali: beni ad alta tecnologia, in particolare tecnologia verde che rischiano di colpire in modo duro la manifattura europea, con conseguenze altrettanto dure per i posti di lavoro. Fra sei anni, dice uno studio della banca Ubs, il delle auto immatricolate in Europa potrebbe essere prodotto in Cina. Una macchina su cinque. Il piano cinese D'altronde è questo il piano di Pechino: risolvere a colpi di esportazioni il rallentamento dell'economia nazionale. A maggio Xi è tornato in Europa dopo cinque anni d'assenza. Prima tappa Francia, poi Serbia e Ungheria. L'itinerario la dice lunga sull'obiettivo: provare a mettere un solco tra Europa e Stati Uniti. I leader di Serbia e Ungheria sono i più filorussi d'Europa e intrattengono ottimi rapporti con la Cina. Macron, però, non è più quello che non voleva umiliare Putin. È diventato uno dei più convinti sostenitori dell'Ucraina e ha fatto capire a Xi che il suo paese, appoggiando la Russia, difficilmente può essere considerato un partner affidabile per l'Europa. E poi c'è la questione dell'export. Il partito comunista canalizza denaro nell'industria ad alta tecnologia che serve alla transizione energetica, come auto elettriche, batterie e pannelli solari. Esportando questi prodotti, dà impulso alla propria economia, oggi meno brillante che in passato. Va ricordato che la Cina dipende dalle esportazioni perché i consumi interni non hanno mai davvero preso slancio. Servirebbe una serie di riforme che Xi esita a fare. Il risultato è che il surplus commerciale della manifattura cinese, scrive l'Economist, è vicino a un record come quota del Pil globale ed è destinato a salire ancora più in alto. L'Europa, il continente più aperto agli scambi, è anche quello più esposto. I vostri prodotti sovvenzionati, come le macchine elettriche o l'acciaio, stanno inondando il mercato europeo, ha detto a Xi la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, che era a Parigi insieme a Macron. Il 5 marzo la Commissione ha raccolto prove sufficienti per dichiarare che la Cina sovvenziona in modo sleale i suoi produttori di auto elettriche. La strada dei dazi, dunque, è aperta. La sfida dei dazi Alcune ricerche suggeriscono che l'Europa dovrebbe applicare tariffe fino al 55% per limitare le importazioni di veicoli elettrici cinesi. Alzare un muro, però, non è una buona soluzione, anche perché rischia di scatenare una guerra commerciale. I dazi fanno salire i prezzi proprio quando in Europa si combatte l'inflazione. Inoltre ai cittadini europei potrebbe non dispiacere affatto acquistare auto pulite a un costo conveniente, e le macchine cinesi sembrano di buona fattura. Il giusto approccio è provare a confrontarsi in condizioni di parità, suggerisce Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia, l'associazione della filiera automobilistica italiana. Ciò significa quanto meno pareggiare il livello di dazi che la Cina applica alle auto europee. Dunque una tassa tra il 15 e il 30%.





## Anfia, marzo 2024 negativo per il mercato di autocarri, autobus e veicoli trainati

condividi l'articolo



Nel mese di marzo 2024, con un'inversione di tendenza, gli autocarri e gli autobus registrano un calo delle immatricolazioni in Italia, seppure contenuto. Il mercato dei veicoli trainati, invece, mantiene il segno negativo da inizio anno, con una flessione a doppia cifra nel mese. È quanto indica l'Anfia, specificando che analizzando nel dettaglio il mercato di marzo 2024, nel mese sono stati rilasciati 2.605 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-1,3% rispetto a marzo 2023) e 1.100 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-35,7%), suddivisi in 109 rimorchi (-10,7%) e 991 semirimorchi (-37,6%). Nei primi tre mesi del 2024 si contano 7.887 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 6,1% in più rispetto ai primi tre mesi del 2023, e 3.255 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-26,1% rispetto a gennaio-marzo 2023), così ripartiti: 331 rimorchi (+4,4%) e 2.924 semirimorchi (-28,5%).

**Per quanto riguarda** gli autobus con ptt superiore a 3.500 kg, a marzo si registrano 497 nuove unità, con un calo del 2,2% rispetto a marzo 2023. Nel terzo mese dell'anno, si mantengono positivi tre comparti su quattro: crescono a tripla cifra i minibus (+191,1%) e a doppia cifra gli autobus e midibus turistici (+33,3%) e gli scuolabus (+11,8%). Calano, invece, gli autobus adibiti al Tpl (-32,3%). Nel primo trimestre del

### ECONOMIA



#### LA STRATEGIA

**Maserati, Grasso: «Nuova GranCabrio Folgore prodotta a Mirafiori. Entro 2028 tutta la gamma sarà elettrificata»**



#### IL TARGET

**Toyota, produzione record nel 2023 ma sotto le previsioni: +9,2% a 9,97 milioni di veicoli**



2024, i libretti di autobus rilasciati sono 1.579 (+17,4% rispetto a gennaio-marzo 2023). Tre segmenti su quattro registrano una variazione positiva anche nel cumulato: +139% i minibus, +73,6% gli autobus e midibus turistici e +1,7% gli autobus adibiti al Tpl, mentre gli scuolabus registrano una flessione del 15,5%.

condividi l'articolo



Mercoledì 19 Giugno 2024 - Ultimo aggiornamento: 08:33 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Maserati, Grasso: «Nuova GranCabrio Folgore prodotta a Mirafiori. Entro 2028 tutta la gamma sarà elettrificata»



Toyota, produzione record nel 2023 ma sotto le previsioni: +9,2% a 9,97 milioni di veicoli



Anfia, marzo 2024 negativo per il mercato di autocarri, autobus e veicoli trainati

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Ferrari sbanca Le Mans: la tecnologia italiana vince, per il secondo anno di fila, la corsa più prestigiosa del mondo



Ferrari fa il bis a Le Mans sotto la pioggia con la vittoria numero 11, la Porsche vince nelle GT3



Ferrari, nuovo capolavoro nella 24 Ore di Le Mans: vince la #50, Toyota battuta dopo un'emozionante battaglia

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



Triumph Speed Triple 1200 RR Breitling a tempo d'orologio. Special edition caratterizzata da una precisione estrema



Esauriti i fondi ecobonus per le auto usate, a secco anche quello per ciclomotori e motocicli non elettrici



Koelliker al fianco di Barchelettriche per la mobilità a emissioni zero sulle strade e in acqua

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Bmw investirà 2,6 mld in stabilimento cinese per veicoli EV. Quota elettrico 2023 sale al 15% nelle consegne globali del gruppo

condividi l'articolo



Bmw investirà circa 2,6 miliardi di euro per convertire una delle sue principali fabbriche cinesi per produrre più veicoli elettrici. L'investimento fa seguito ai piani dell'azienda automobilistica di introdurre i suoi ultimi prodotti completamente elettrici nel più grande mercato mondiale di veicoli elettrici. In particolare Bmw investirà 20 miliardi di yuan (2,57 miliardi di euro) nella sua fabbrica di Shenyang per prepararla alla produzione dei prossimi modelli di veicoli elettrici della 'Nuova Classe'. Bmw, che sta collaborando con la società statale Brilliance China Automotive, vuole portare la Nuova Classe sul mercato a partire dal 2025 e alla fine produrre almeno sei modelli.

### ECONOMIA



**LA STRATEGIA**  
Maserati, Grasso: «Nuova GranCabrio Folgore prodotta a Mirafiori. Entro 2028 tutta la gamma sarà



Come altre case automobilistiche tradizionali, la Bmw sta cercando di trarre vantaggio dalla crescente popolarità delle auto elettriche, soprattutto in Cina, dove la domanda questo mese ha superato per la prima volta quella dei veicoli con motore a combustione interna.

Lo scorso anno, le consegne di Bmw in Cina sono aumentate del 4,1% raggiungendo 826.257 veicoli, la maggior parte dei quali erano veicoli con motore a combustione interna. La quota di veicoli elettrici nelle consegne globali dell'azienda è aumentata al 15% nel 2023 rispetto al 9,0% dell'anno precedente.

condividi l'articolo



Mercoledì 19 Giugno 2024 - Ultimo aggiornamento: 08:31 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Maserati, Grasso: «Nuova GranCabrio Folgore prodotta a Mirafiori. Entro 2028 tutta la gamma sarà elettrificata»



Toyota, produzione record nel 2023 ma sotto le previsioni: +9,2% a 9,97 milioni di veicoli



Anfia, marzo 2024 negativo per il mercato di autocarri, autobus e veicoli trainati

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Ferrari sbanca Le Mans: la tecnologia italiana vince, per il secondo anno di fila, la corsa più prestigiosa del mondo



Ferrari fa il bis a Le Mans sotto la pioggia con la vittoria numero 11, la Porsche vince nelle GT3



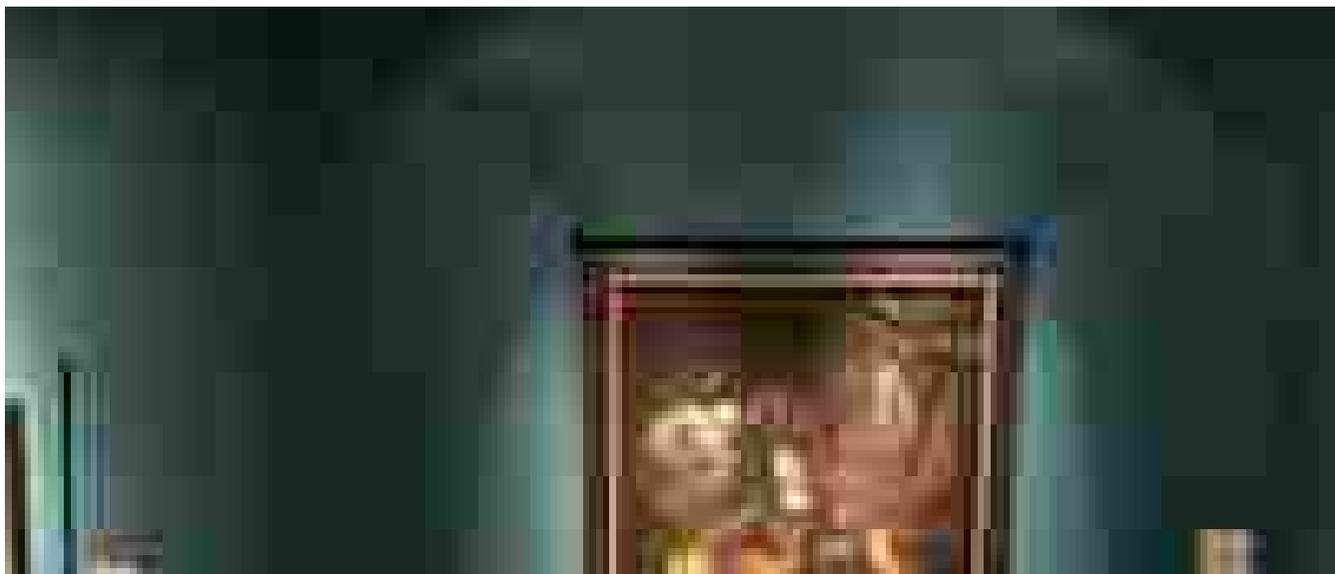
Ferrari, nuovo capolavoro nella 24 Ore di Le Mans: vince la #50, Toyota battuta dopo un'emozionante battaglia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Menu

Siti Internazionali

Abbonati



Tante prenotazioni alla mostra 'G7, Sette secoli di arte italiana'



Melatonina contro l'insonnia, quando prenderla?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Micaela Ramazzotti replica a Virzi dopo la lite: 'Attento più all'immagine pubblica'



Alec Baldwin, la procura si prepara in vista del processo



**SIMEST: sedi estere e scenari**

Contenuto sponsorizzato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Auto, noleggio come 'tappa' fondamentale verso l'elettrico

Al dibattito Aniasa con Viano anche Ficili e Vavassori

ROMA, 20 giugno 2024, 17:14

Redazione ANSA



↑ Alberto Viano, Presidente Aniasa - RIPRODUZIONE RISERVATA

**L**e nuove frontiere del noleggio auto in Italia e l'impatto degli eco-incentivi statali sulla diffusione delle nuove alimentazioni. Di questo si è parlato nel corso dell'evento 'Pay per use: muoversi in un mondo che cambia', promosso a Roma da Aniasa (l'Associazione che rappresenta in Confindustria i servizi di mobilità). "Nel nostro Paese sta proseguendo la graduale transizione della mobilità di aziende e privati da un modello ancorato alla proprietà dell'auto a formule basate sull'uso. L'accelerazione del ricambio del parco circolante nazionale non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use - ha precisato Alberto Viano, Presidente Aniasa -. Per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima legge di Bilancio per riequilibrare finalmente la fiscalità sull'auto aziendale nazionale a quanto avviene in gran parte dei Paesi europei. Un riequilibrio in termini di deducibilità verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (quasi 500.000 nuove vetture alla spina in tre anni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per

l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade".

A fargli eco il managing director di Stellantis Italia, Santo Ficili, che, parlando degli incentivi e delle prospettive di mercato, ha precisato: "Il consumo in 8 ore degli incentivi lascia stupiti. Evidentemente si è creata attesa dopo gli annunci degli scorsi mesi e si sono registrati molti ordini. Con il Governo abbiamo un tavolo di lavoro per arrivare al milione di veicoli prodotti nel nostro Paese. L'Italia ha oggi numerosi stabilimenti produttivi dove si continua a produrre veicoli.

Siamo ottimisti per l'interlocuzione con l'Esecutivo". Infine sul noleggio: si tratta di una modalità che consente di avvicinare "il cliente finale nella transizione verso l'elettrico, rendendo economicamente più accessibili veicoli che altrimenti sarebbero difficilmente acquistabili da una buona parte della popolazione. Rispetto all'obiettivo di decarbonizzazione al 2035 e a cosa potrà avvenire con il nuovo Parlamento europeo, siamo pronti a qualsiasi tipo di cambiamento e ad adattare la nostra offerta". Roberto Vavassori, presidente di Anfia, si è soffermato sul cambio di rotta che riguarda le alimentazioni del parco circolante: "Le scelte di mobilità degli italiani sono in continua evoluzione. La motorizzazione diesel è stata accantonata dalle scelte delle città più che dalle politiche europee. Chiediamo al Governo di pianificare nel medio termine una riduzione del gap sui costi di mobilità aziendale nazionale, ancora molto più alti dei competitor europei. È fondamentale che gli eletti al Parlamento europeo siano consapevoli dell'importanza che i prossimi 5 anni avranno per la tenuta industriale e sociale dell'industria italiana della mobilità. Occorre un approccio pragmatico e razionale nella regolamentazione".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

17:20

Verso l'estensione del Daspo urbano, altolà opposizioni

17:12

Al Mes Giorgetti solleva tema del trattamento Italia in Ue

17:10

L'Incel, urgente un ordine mondiale non segnato dalle armi

16:44

Maltempo: allerta arancione in Lombardia

16:20

Fmi ratifica Mes è una priorità per avere il backstop

Video >

16:03

Il titolare dell'azienda, 'Satnam ha fatto una leggerezza'



FI: Sainz show al volante della Ferrari per le vie di Barcellona



Ford Pro da sempre vicina alle imprese



Strada dello Stelvio, ultimi lavori per l'apertura



Fiat Grande Panda

Newsletter ANSA  
Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail

Iscriviti alle newsletter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



# Mobilità, Vavassori (Anfia): "Ridisegnare transizione adottando neutralità tecnologica"

20 giugno 2024 | 11.26

Redazione Adnkronos

LETTURA: 1 minuti



## SEGUICI SUI SOCIAL



ORA IN

*Prima pagina*

"La prima priorità è creare una pausa rispetto alla bulimia regolatoria europea, abbiamo almeno otto provvedimenti diversi che hanno per oggetto sempre le nostre aziende e i nostri prodotti. È necessario un coordinamento, è necessario un ridisegno della transizione perché si parla di questo e non di rinegoziare gli obiettivi di decarbonizzazione. Ovviamente, dobbiamo introdurre in maniera più estesa la neutralità tecnologica, non demonizziamo alcuna tecnologia, ma i vettori energetici devono essere impiegabili a 360°". Con queste dichiarazioni, il presidente di Anfia - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, Roberto Vavassori, è intervenuto in

**Maturità 2024, oggi seconda prova:  
greco al classico con un testo di  
Platone**

occasione dell'evento 'Pay per Use, muoversi in un mondo che cambia', in cui è stata presentata l'indagine annuale sulla mobilità degli italiani condotta da Aniasa (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) e Bain & Company.

RIPRODUZIONE RISERVATA  
© COPYRIGHT ADNKRONOS



## Demografica, leggi lo Speciale

Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



## Tag

ANIASA

## Vedi anche



Segui il canale  
WhatsApp di  
Adnkronos

Infostream

Infostream

Demografica | Adnkronos

Demografica |  
Adnkronos

## Caldo, afa e polveri sahariane: massima allerta su rischi

## Gaza, ucciso comandante massacro 7 ottobre. Wsj: "Solo 50 ostaggi ancora vivi"

## Napoli, incendio ai Camaldoli: Canadair in azione e cenere in tutta la città - Video

## Patto Putin-Kim, Seul avverte: "Risponderemo a qualsiasi minaccia"



## Fusioni e acquisizioni in calo. Quali conseguenze in Borsa?

ARTICOLI

## in Evidenza

in Evidenza

Evanews, una nuova  
visione delle news  
europee

in Evidenza

Obiettivo ESG

in Evidenza

Iscriviti alla Newsletter  
di Intesa-Sanpaolo

"Chi ha perdonato un  
tradimento?", lo show di  
Venditti a Caracalla - Video

Putin pilota e Kim  
navigatore, la coppia nella  
supercar - Video

NEWS TO GO

TRENDING [Lino: Toscana superpremiata al Mondiale del calcio](#)

f X @ in

giovedì 20 Giugno 2024



[Homepage](#) [Editoriali](#) [Agenparl International](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Università](#) [Cultura](#) [Futuro](#) [Sport & Motori](#)



[Home](#) » [2024.06.20](#) – Comunicato consumi petroliferi maggio 2024

## 2024.06.20 – Comunicato consumi petroliferi maggio 2024

By [—20](#) Giugno 2024 [Nessun commento](#) [9 Mins Read](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



(AGENPARL) - Roma, 20 Giugno 2024

(AGENPARL) – gio 20 giugno 2024 20 GIUGNO 2024

SI CONFERMA ANCHE A MAGGIO LA CRESCITA DELLE VENDITE DI CARBURANTI  
 BENZINA SUPERA DEL 20% I VOLUMI PRE-COVID, STABILE IL GASOLIO  
 IL JET FUEL CON UN +18% SI CONSOLIDA SU LIVELLI SUPERIORI AL 2019  
 PREZZI DEI CARBURANTI RAFFORZANO LA TENDENZA AL RIBASSO

A maggio le vendite crescono dell'1,7% (+77.000 tonnellate) verso il maggio del 2023, riflettendo un andamento positivo del turismo e dei servizi. La benzina guida l'incremento (+34.000 tonnellate) insieme al Gpl (+6.000 tonnellate) e al gasolio (+4.000 tonnellate), grazie anche al lungo ponte del 1° maggio che ha favorito gli spostamenti.

Continua il trend positivo dei carburanti avio (+18%) che si confermano sui livelli pre-Covid grazie ad una decisa ripresa dei flussi turistici e dei viaggi di lavoro per i quali il nostro Paese è classificato come meta europea preferita per il turismo congressuale e al secondo posto a livello mondiale dopo gli Stati Uniti. Rispetto al periodo pre-pandemico, la benzina evidenzia un progresso di oltre il 20%, mentre il gasolio è sostanzialmente in linea.

I prezzi al consumo dei carburanti, a maggio hanno evidenziato una tendenza alla contrazione con la benzina che in media è stata pari a 1,897 euro/litro (-1 cent euro/litro rispetto ad aprile), mentre il gasolio si è attestato a 1,755 (-4,5 cents rispetto al mese precedente). A livello di prezzo industriale (al netto delle tasse), sia la benzina che il gasolio sono risultati inferiori di circa 3 centesimi rispetto alla media dell'area euro.

La crescita dei prodotti per la mobilità si conferma anche sul consolidato dei primi cinque mesi 2024, con le vendite che crescono del 2,6% verso lo stesso periodo del 2023, nonostante l'azzeramento dei consumi di olio combustibile per la termoelettrica che ha pesato sul totale con un calo di 281.000 tonnellate, e la continua contrazione dei prodotti per la petrolchimica (-14% rispetto allo stesso periodo del 2023). I consumi per la mobilità stradale e il trasporto aereo hanno superato di 756.000 tonnellate i volumi dello stesso periodo dell'anno precedente. Complessivamente, nei primi cinque mesi dell'anno benzina e gasolio insieme presentano volumi superiori del 2,4% rispetto al periodo pre-pandemico.

A seguire il dettaglio dei consumi petroliferi nel mese di maggio e nei primi cinque mesi 2024.

Ufficio Comunicazione e stampa

MAGGIO 2024

- A maggio il totale delle vendite destinate al mercato, ossia al netto dei consumi legati alle attività di raffinazione, ha mostrato un incremento dell'1,7% rispetto a maggio 2023 (+77.000 tonnellate), quale risultato di dinamiche positive dei diversi prodotti legati alla mobilità: la forte crescita dei prodotti destinati alla mobilità aerea è stata infatti seguita anche dall'aumento della mobilità stradale, nonché dai prodotti usati per le attività agricole, mentre i bunkeraggi tornano a mostrare un indebolimento della domanda.

- Complessivamente i consumi petroliferi italiani, a parità di giorni lavorativi rispetto allo stesso mese dello scorso anno, sono stati pari a 4,9 milioni di tonnellate, in aumento dello 0,9% (+46.000 tonnellate). Un risultato conseguente all'incremento dei volumi complessivi dei prodotti per la mobilità aerea e stradale, che insieme hanno contribuito con +106.000 tonnellate (+3,2%).

I consumi di carburanti autotrazione (benzina+gasolio) sono stati pari a circa 2,78 milioni di tonnellate, di cui 0,74 milioni di benzina e 2,04 milioni di gasolio, con un incremento dell'1,1% rispetto allo stesso mese del 2023 (+ 30.000 tonnellate). Livello nettamente più alto rispetto ai volumi prepandemici (+4,7% vs. maggio 2019) che confermano la loro prevalenza nel soddisfare i bisogni della mobilità stradale. Tale risultato è stato sostenuto anche dal lungo ponte del 1° maggio e dalla positiva tendenza della mobilità nei fine settimana. Secondo i dati Anas, la mobilità prefestiva e festiva nel mese di maggio ha infatti rilevato incrementi rispettivamente del +6% e +9% rispetto a maggio 2023.

- I prezzi dei carburanti a maggio sono stati all'insegna della diminuzione, con la benzina che in media si è attestata a 1,897 euro/litro, 1 cent in meno rispetto a aprile, mentre il gasolio è diminuito di ben 4,5 centesimi arrivando in media a

1,755 euro/litro. Questo grazie ad una minore tensione sulle quotazioni  
Ufficio Comunicazione e stampa

internazionali, pur perdurando tutte le tensioni internazionali, che hanno consentito un calo di 5-6 dollari/barile del Brent rispetto alle punte del mese precedente.

• Passando agli andamenti dei singoli prodotti:

la benzina totale, a maggio ha confermato la sua tendenza strutturale al rialzo, rilevando un ampio incremento (+4,8%, +34.000 tonnellate) rispetto a maggio 2023, con parallelo andamento per quella venduta sulla rete;

praticamente in linea il gasolio autotrazione, che con 4.000 tonnellate in meno è rimasto sui livelli di un anno fa (-0,2% vs. maggio 2023). Il canale rete è stato meno brillante (-1,2%) rispetto alla tendenza del canale extra-rete (+2,3%). Tali risultati riflettono il buon momento delle attività commerciali legate soprattutto ai servizi, con una movimentazione positiva anche dei veicoli pesanti, come indicano i dati Anas sul traffico.

• Prosegue la dinamica di forte crescita dei volumi di carburante per aerei (jet fuel), che rispetto a maggio 2023 ha rilevato un aumento del 18,6% (+70.000 tonnellate), confermandosi oltre i livelli pre-Covid (+3,7%). Oltre al persistente rafforzamento dei flussi turistici, si intensificano anche i viaggi di lavoro, per i quali, secondo un'analisi dell'ENIT, il nostro Paese è classificato come meta europea preferita per il turismo congressuale e al secondo posto a livello mondiale, dopo gli Stati Uniti.

• La tendenza positiva della mobilità stradale ha impattato anche sul gpl autotrazione (+4,3%), mentre la domanda dei bunker torna a mostrare un indebolimento (-4,4%), con un forte calo degli usi di olio combustibile non sufficientemente compensato dalla crescita di quelli di gasolio, verso i quali la flotta navale tenderebbe ad orientarsi per il rispetto delle norme IMO.

Ufficio Comunicazione e stampa

• Dopo la frenata di marzo, si confermano per il secondo mese in crescita i bitumi (+13), mentre i lubrificanti, sebbene con gli usi motore in crescita (+4,3%), non riescono ad evitare un dato negativo complessivo (-3,4% rispetto a maggio 2023), a causa del forte calo (-10,2%, il terzo consecutivo) del settore dei lubrificanti per industria ormai in palese difficoltà.

Nuova flessione per la carica petrolchimica netta (-17%), con un ulteriore calo a due cifre, come quelli registrati nel corso del 2023 e che continua a riflettere le criticità del mercato dei propri prodotti.

Nel mese di maggio secondo i dati ANFIA, le nuove immatricolazioni di autovetture mostrano un calo del 6,9% rispetto a maggio 2023, probabilmente in attesa degli attesi incentivi formalizzati poi ad inizio giugno. In aumento solo le immatricolazioni delle auto a benzina e ibride non ricaricabili. Tra le alimentazioni "tradizionali" in calo le auto a gpl (-33,2%), a gasolio (-31,1%) e anche quelle a metano che dopo un trimestre in aumento tornano a flettere (14%) restando oltretutto su valori assoluti ancora marginali. Anche a maggio le immatricolazioni delle auto elettriche BEV segnano un calo consistente (-18,3% rispetto a maggio 2023).

Complessivamente, a maggio 2024 le nuove vetture immatricolate ad alimentazione "tradizionale" (53,1%) ed ibride HEV (40,1%) raggiungono un peso del 93,2% rispetto al 93,8% di maggio 2023.

Ufficio Comunicazione e stampa

PRIMI CINQUE MESI 2024

Nei primi cinque mesi 2024 i consumi petroliferi sono ammontati a circa 23,2 milioni di tonnellate, con un incremento dello 0,8% (+188.000 tonnellate) rispetto allo stesso periodo 2023, mentre il totale delle sole vendite destinate al mercato, ossia al netto dei consumi legati alle attività di raffinazione, sono aumentate del 2,6% (+538.000 tonnellate)

Le vendite di carburanti autotrazione (benzina+gasolio) sono risultate pari a 13 milioni di tonnellate (+3,5%, +438.000 tonnellate verso lo stesso periodo del 2023) e superiori del 2,4% (+304.000 tonnellate) rispetto al livello prepandemico.

In particolare, rispetto ai primi cinque mesi 2023:

la benzina totale ha mostrato un incremento del 6,3% (+200.000 tonnellate), con una crescita analoga della benzina venduta sulla rete (+6,2%);

il gasolio autotrazione ha evidenziato un aumento del 2,5% (+238.000 tonnellate), sostanzialmente stabile il gasolio venduto sulla rete (-0,1%),

sostenuto in particolare dai volumi del canale extra-rete (+7%, pari a 305.000 tonnellate), che riflettono il recupero della mobilità anche dei veicoli pesanti.

In base ai dati Anas, dopo l'aumento del 5% di aprile, il traffico dei veicoli pesanti a maggio è ulteriormente cresciuto dell'1%.

In questi primi 5 mesi si consolidano le diverse tendenze dei due prodotti, con la benzina che mostra dinamiche decisamente più positive rispetto al gasolio per i fattori strutturali del trasporto passeggeri (con il costante spostamento dal gasolio alla benzina per le nuove immatricolazioni, dato anche l'abbandono dell'alimentazione a gasolio da parte delle industrie auto per le auto di piccola cilindrata) e altri contingenti, come il contesto delle dinamiche economiche che in questa prima parte dell'anno, continuano a rilevare una crescita stabile delle attività del terziario, in particolare di quelle legate al turismo (su livelli record), rispetto al manifatturiero e alle costruzioni, anche queste ultime in rallentamento.

Ufficio Comunicazione e stampa

Il carboturbo (jet fuel) con un aumento del 18,7% verso lo stesso periodo 2023, chiude definitivamente le conseguenze negative del periodo pandemico e, rispetto al livello record del 2019, i volumi 2024 sono addirittura superiori di 19.000 tonnellate.

Nei primi cinque mesi 2024, i consumi di raffineria scendono del 2,1%, mentre quelli per la produzione di energia elettrica e termica si riducono del 4,1%.

Si consolida l'incremento del bitume (+5,5%) e tornano in linea i bunker (0,1%), mentre si appesantisce il calo della carica petrolchimica netta (-13,8%), che perde oltre 180.000 tonnellate.

Nei primi cinque mesi 2024 le immatricolazioni di autovetture nuove hanno evidenziato una crescita del 3,3% rispetto allo stesso periodo 2023. Le autovetture a benzina hanno rappresentato il 31,3% del totale (era il 27,7% nel 2023), quelle a gasolio il 14,8% (era il 19,6% nel 2023), mentre le ibride HEV si sono attestate al 38,9% (era il 35,4% nel 2023).

Quanto alle altre alimentazioni, nel periodo considerato il peso delle auto a gpl è stato dell'8,6%, a metano dello 0,2%, quello delle elettriche ricaricabili del 6,1% (in forte calo rispetto al 2023), di cui 3,2% PHEV/Plug-in e 2,9% BEV.

Ufficio Comunicazione e stampa

Ufficio Comunicazione e stampa

SHARE.



RELATED POSTS



20 giugno 2024

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 24°C



askanews

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS

+ALTRE SEZIONI +REGIONI



Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NUOVA EUROPA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024 | PITTI 2024

SPETTACOLO VIDEONEWS

**Fuori il videoclip inedito del remix di Bollicine di Vasco Rossi**

20 GIUGNO 2024

ECONOMIA MOTORI

### Auto, Anfia: mettere a terra politiche emerse da Tavolo settore

Giorda: aumentare produzione coinvolgendo componentistica

GIU 20, 2024 Auto

info & imprese



askanews

Segui la Pagina

174.887 follower

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Milano, 20 giu. (askanews) – “A maggio 2024, il mercato europeo dell’auto, dopo la ripresa di aprile (+12%), inverte la tendenza e registra una flessione, seppure contenuta, -2,6%”, afferma Gianmarco Giorda, Direttore Generale di Anfia. Nel quinto mese dell’anno, guardando ai cinque major market (incluso UK), rallentano Italia (-6,6%), Germania (-4,3%) e Francia (-2,9%), mentre si mantengono positivi Spagna (+3,4%) e Regno Unito (+1%).

“A maggio, la quota di penetrazione delle vetture elettriche pure (Bev), pari al 13,9%, supera nuovamente la quota delle vetture diesel (11,6%), come nel mese precedente. In Italia, invece, l’immatricolato diesel pesa per il 14,4% delle vendite nel mese, contro l’appena 3,6% delle Bev (in miglioramento rispetto al 2,4% di aprile). Nel nostro Paese, l’entrata in vigore, dal 3 giugno scorso, del nuovo ecobonus, il cui impatto effettivo sarà misurabile nei prossimi mesi, ha già portato ad un rapido esaurimento dei fondi per l’acquisto delle auto nella fascia 0-20 g/Km di CO2 e dei veicoli commerciali elettrici”.

“Per quanto riguarda l’Italia, in questo momento si evidenzia la necessità di mettere a terra, insieme al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le proposte di politica industriale emerse dai lavori del Tavolo Sviluppo Automotive per accrescere la competitività sia dei produttori di autoveicoli, sia della componentistica. Tra le misure prioritarie, quelle volte a favorire un incremento dei volumi produttivi annuali di autoveicoli e un fattivo coinvolgimento della componentistica in questo processo di rilancio della produzione”, conclude Giorda.

In Italia, i volumi totalizzati a maggio 2024 si attestano a 139.509 (-6,6%). Nei primi cinque mesi del 2024, le immatricolazioni complessive ammontano a 725.751 unità, con un rialzo del 3,4% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2023.

Analizzando il mercato per alimentazione, le autovetture a benzina chiudono maggio in crescita del 4,1%, con una quota di mercato del 32,2%. Calano, invece, le autovetture diesel (-30,5% su maggio 2023), con una quota del 14,4%. Le immatricolazioni delle

auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 53,4% del mercato del solo mese di maggio, con volumi in calo rispetto allo stesso mese del 2023 (-3,6%). Nel dettaglio, le auto elettriche hanno una quota del 3,6% e calano del 18,3% nel mese. In flessione anche le ibride plug-in: -30,6%, con il 3,3% di quota del mercato del mese. Anche nel cumulato, entrambe le alimentazioni risultano in calo, rispettivamente, -18,7% (quota: 3%) e -25,7% (quota: 3,2%).



Home	Salute e Benessere	Sistema	Abruzzo	Molise	Libia/Siria	Chi siamo
Politica	Transizione	Trasporti	Basilicata	Piemonte	Asia	La Redazione
Economia	Ecologica	Lifestyle e	Calabria	Puglia	Nuova Europa	Area Clienti
Esteri	Scienza e	Design	Campania	Sardegna	Nomi e Nomine	Disclaimer e
Cronaca	Innovazione	Made in Italy	Emilia Romagna	Sicilia	Crisi Climatica	Privacy
Sport	Technofun	Start Up	Friuli Venezia	Toscana	TG Poste	Informativa
Sociale	Agrifood	Info e Imprese	Giulia	Trentino Alto	G7 Italia 2024	Cookie
Cultura	Turismo	Daily News	Lazio	Adige	Pitti 2024	Whistleblowing
Spettacolo	Motori	Servizi PCM	Liguria	Umbria		Pubblicità
Videonews	Moda		Lombardia	Valle d'Aosta		
			Marche	Veneto		

# askanews

Editore: askanews S.p.A.

Sede Legale: Via Prenestina 685, 00155 Roma

Sedi Operative: Via Prenestina 683, 00155 Roma

Corso Europa 7, 20122 Milano - Via della Scala 11, 50123 Firenze

Ph. +39 06695391

Capitale Sociale: € 1.615.416,00 i.v. - P.I. 01719281006 - C.F. 07201450587

© 2024 askanews S.p.A.



Giovedì 20 Giugno 2024, ore 12.38



teleborsa

09 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U

[Home](#)
[Notizie](#)
[Quotazioni](#)
[Rubriche](#)
[Agenda](#)
[Video](#)
[Analisi Tecnica](#)

[Home Page](#) / 
 [Notizie](#) / 
 Mercato auto europeo, Anfia: "Rallentamento a maggio: -2,6%"

## Mercato auto europeo, Anfia: "Rallentamento a maggio: -2,6%"

*In flessione, nel mese, tre dei cinque major market: Italia a -6,6%, Germania a -4,3% e Francia a -2,9%. Cumulato europeo da inizio 2024 resta positivo (+4,6%).*

Economia 20 giugno 2024 - 12.31



(Teleborsa) - Secondo i dati diffusi oggi da ACEA, nel complesso dei Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA e al Regno Unito a maggio le immatricolazioni di auto ammontano a 1.092.901 unità, il 2,6% in meno rispetto a maggio 2023. Nei primi cinque mesi del 2024, i volumi immatricolati raggiungono 5.569.024 unità, con una variazione positiva del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. "A maggio 2024, il mercato europeo dell'auto, dopo la ripresa di aprile (+12%), inverte la tendenza e registra una flessione, seppure contenuta, -2,6% - commenta **Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA** -. Nel quinto mese dell'anno, guardando ai cinque major market (incluso UK), rallentano Italia (-6,6%), Germania (-4,3%) e Francia (-2,9%), mentre si mantengono positivi Spagna (+3,4%) e Regno Unito (+1%). A maggio, la quota di penetrazione delle vetture elettriche pure (BEV), pari al 13,9%, supera nuovamente la quota delle vetture diesel (11,6%), come nel mese precedente. In Italia, invece, l'immatricolato diesel pesa per il 14,4% delle vendite nel mese, contro l'appena 3,6% delle BEV (in miglioramento rispetto al 2,4% di aprile). Nel nostro Paese, l'entrata in vigore, dal 3 giugno scorso, del nuovo ecobonus, il cui impatto effettivo sarà misurabile nei prossimi mesi, ha già portato ad un rapido esaurimento dei fondi per l'acquisto delle auto nella fascia 0-20 g/Km di CO2 e dei veicoli commerciali elettrici".

"Per quanto riguarda l'Italia, in questo momento - prosegue **Giorda** - si evidenzia la necessità di mettere a terra, insieme al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le proposte di politica industriale emerse dai lavori del Tavolo Sviluppo Automotive per accrescere la competitività sia dei produttori di autoveicoli, sia della componentistica. Tra le misure prioritarie, quelle volte a favorire un incremento dei volumi produttivi annuali di autoveicoli e un fattivo coinvolgimento della componentistica in questo processo di rilancio della produzione".

Nell'area UE+EFTA+UK, a maggio, le **immatricolazioni di auto ad alimentazione alternativa** incrementano del 2,2%; in particolare, registrano una flessione le auto BEV (-10,8%, con il 13,9% di quota), mentre le ibride tradizionali si mantengono in crescita (+15,4%, con una quota del 30,4%). Nel complesso,

### Argomenti trattati

Imprese (114) · Germania (77) · Regno Unito (63) · Spagna (29) · Francia (68) · ACEA (14)

### Altre notizie

- ▶ Londra: balza in avanti Auto Trader Group
- ▶ Perde l'EURO STOXX Automobiles & Parts sul mercato di Eurozona
- ▶ Auto, Acea: -2,6% le immatricolazioni a maggio
- ▶ Auto, in meno di 9 ore esauriti gli incentivi per le auto elettriche
- ▶ Auto, immatricolazioni crescono a doppia cifra in Europa
- ▶ Eurozona: movimento negativo per l'EURO STOXX Automobiles & Parts

### Seguici su Facebook



sono state immatricolate **558mila vetture ibride di tutti i tipi ed elettriche**, che rappresentano, insieme, il 51,1% del mercato. Le auto ricaricabili (BEV e PHEV) raggiungono il 20,6% di quota. Se si considerano i soli 5 major market, le vendite di auto ricaricabili ammontano invece a 134.582 unità a maggio (-9,5%), con una quota del 19,1%.

**In Italia, i volumi totalizzati a maggio 2024 si attestano a 139.509 (-6,6%).** Nei primi cinque mesi del 2024, le immatricolazioni complessive ammontano a 725.751 unità, con un rialzo del 3,4% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2023. Secondo i dati ISTAT, a maggio l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra un aumento dello 0,2% su base mensile e dello 0,8% su base annua (come nel mese precedente). La stabilità dell'inflazione sottende andamenti contrapposti di diversi aggregati di spesa: in rallentamento i prezzi dei Beni alimentari lavorati, dei Servizi relativi ai trasporti (da +2,7% a +2,4%) e dei Servizi relativi all'abitazione; per contro, si attenua la flessione dei prezzi degli Energetici non regolamentati (da -13,9% a -13,5%) e regolamentati (da -1,3% a una variazione tendenziale nulla) e accelerano lievemente quelli dei Beni alimentari non lavorati. Nell'ambito degli Energetici non regolamentati, pesa l'evoluzione dei prezzi del Gasolio per riscaldamento (da +1,8% a +4,4%), del Gasolio per mezzi di trasporto (da +2,4% a +4,9%; -2,5% sul mese) e della Benzina (da +1,8% a +3,8%; -0,6% rispetto al mese precedente). Resta stabile, invece, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dell'Energia elettrica mercato libero (a -31,2%) mentre si accentua la flessione di quelli del Gas di città e gas naturale mercato libero (da -33,1% a -35,9%).

Analizzando il **mercato per alimentazione**, le autovetture a **benzina** chiudono maggio in crescita del 4,1%, con una quota di mercato del 32,2%. Calano, invece, le autovetture **diesel** (-30,5% su maggio 2023), con una quota del 14,4%. Nei cinque mesi, le immatricolazioni di autovetture a benzina sono aumentate del 15,4% (31,3% di quota), mentre continua la flessione delle auto diesel (-20,9% e 14,8% di quota nel periodo). Le immatricolazioni delle **auto ad alimentazione alternativa** rappresentano il 53,4% del mercato del solo mese di maggio, con volumi in calo rispetto allo stesso mese del 2023 (-3,6%). Nel cumulato, le alternative aumentano del 5,9% e hanno una quota di mercato del 53,9% (+1,2 punti percentuali rispetto ai primi cinque mesi del 2023). Le autovetture elettrificate rappresentano il 46,8% del mercato di maggio, mentre nel cumulato hanno una quota del 45%, con volumi in crescita (+1,1% nel mese e +5,9% nel cumulato). Tra queste, le ibride mild e full aumentano del 7,4% nel mese, con una quota di mercato del 39,9%, mentre nel cumulato risultano in crescita del 13,3%, con una quota del 38,8%. In controtendenza le immatricolazioni di autovetture ricaricabili, che calano del 24,6% nel mese (quota di mercato: 6,9%) e del 22,5% nel cumulato (quota: 6,2%) anche a causa della prolungata attesa dei nuovi incentivi. Nel dettaglio, le auto elettriche hanno una quota del 3,6% e calano del 18,3% nel mese. In flessione anche le ibride plug-in: -30,6%, con il 3,3% di quota del mercato del mese. Anche nel cumulato, entrambe le alimentazioni risultano in calo, rispettivamente, -18,7% (quota: 3%) e -25,7% (quota: 3,2%). Infine, le autovetture a gas rappresentano il 6,6% dell'immatricolato di maggio, di cui il 6,5% è composto da autovetture Gpl (-27,4% su maggio 2023) e lo 0,1%, residuale, da autovetture a metano. Nel cumulato dei primi cinque mesi del 2024 le autovetture Gpl risultano in crescita del 2,7% (quota: 8,8%) e quelle a metano del 23,7% (quota 0,2%).

La **Spagna** totalizza 95.158 immatricolazioni a maggio 2024, il 3,4% in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nei primi cinque mesi del 2024, il mercato risulta in crescita del 6,8%, con 431.884 unità immatricolate. L'**Associazione spagnola dell'automotive ANFAC** esprime preoccupazione per la stagnazione delle vendite di auto elettriche e ibride plug-in, che, nel mese, calano dell'11,9%; per le immatricolazioni di queste vetture sono inferiori a quelle dello scorso anno e il clamore delle contestazioni nei confronti dei veicoli elettrici non favorisce certo le vendite. Le autovetture a benzina rappresentano il 41,9% del mercato di maggio (l'1,8% in meno rispetto a maggio 2023). A seguire, le vetture ibride non ricaricabili rappresentano il 35,8% del mercato del mese (+25,4%). Le autovetture diesel sono il 10,3% del mercato mensile (ma diminuiscono del 15,4% rispetto al quinto mese del 2023), seguite dalle ibride plug-in (5% la quota del mese e -20,3% sullo scorso anno), dalle elettriche (4,6% di quota nel mese e una variazione di -0,4% rispetto a maggio 2023), e dalle auto a gas (2,4% di quota), che calano dell'1,17%. Nel cumulato da inizio anno, aumentano le immatricolazioni di tutte le alimentazioni, tranne le diesel, che calano del 21,7%. Le benzina, che erano in calo nel primo trimestre, invertono la tendenza e crescono dello 0,1%, con una quota del 43,4%. Il resto del mercato è composto per il 13,6% da diesel, per il 4,6% da BEV, per il 6,2% da PHEV, per il 30% da ibride non ricaricabili e, infine, per il 2,2% da vetture a gas.

In **Francia**, a maggio 2024, si registrano 141.298 nuove immatricolazioni, in calo del 2,9% rispetto a maggio 2023. A gennaio-maggio 2024, le immatricolazioni si attestano a 733.177, in aumento del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2023. Rispetto allo stesso mese dello scorso anno, calano ancora le autovetture diesel (-24,5%), a bioetanolo (-54%), a benzina (-20%) e le PHEV (-19,4%). Tutte le altre alimentazioni sono invece in aumento. In particolare, le elettriche hanno una quota di mercato nel mese del 16,9%, mentre 12 mesi fa detenevano il 15,6%. Nel totale annuo, le diesel calano del 26,3% e detengono una quota del 7,7%, mentre le elettriche (quota del 16,9%) aumentano del 23,2%. Infine, le PHEV (quota dell'8,1%) invertono la tendenza e calano dello 0,7%.

Nel **mercato tedesco** sono state immatricolate a maggio 236.425 unità, in flessione del 4,3% (-29% rispetto allo stesso periodo del 2019). Nei primi cinque mesi del 2024, le immatricolazioni si attestano a 1.174.312, in aumento del 5,2% rispetto allo stesso periodo del 2023. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, a maggio si è registrato un aumento del 6% degli ordini domestici. Dal punto di vista delle alimentazioni alternative, le auto ibride (-0,3% nel mese) rappresentano il 30,2% del mercato mensile, di cui il 5,9% sono ibride plug-in (+1,7%). Con una quota del 12,6%, le auto elettriche (BEV) registrano un decremento del 30,6%. Le vetture GPL (-29,6%), infine, rappresentano lo 0,3%.

Il **mercato inglese**, infine, a maggio totalizza 147.678 nuove autovetture immatricolate, con un rialzo dell'1,7% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nei primi cinque mesi dell'anno, le immatricolazioni si attestano a 827.500 unità, il 7,1% in più rispetto a gennaio-maggio 2023. Le vendite di veicoli elettrici registrano un trend positivo: +6,2% e una quota di mercato del 17,6% nel mese di maggio. Anche le ibride plug-in (PHEV) segnano un incremento (+31,5%) e hanno una quota dell'8%, superiore a quella dello scorso anno, che era del 6,2%. Nel cumulato annuo, le BEV aumentano del 9,7% e le PHEV del 31,5%. Le vetture diesel calano nel mese (-16,7%, con quota al 6,2%), mentre le benzina registrano il 2,1% in meno di volumi dello scorso maggio 2023, attestandosi ad una quota di mercato del 54,9%. Nel cumulato dei cinque mesi, le diesel calano dell'11% (quota del 6,7%) e le benzina aumentano del 5% (quota del 55,9%).



## L'automobile resta il mezzo di trasporto preferito dagli italiani. Cresce la propensione all'acquisto di vetture cinesi

condividi l'articolo



L'auto privata continua a occupare un posto privilegiato nel cuore degli italiani, con quasi 3 su 4 che la utilizzano in modo ricorrente. Nonostante le sfide economiche, l'auto rimane il mezzo di trasporto più pratico e flessibile, soprattutto per gli usi lavorativi e misti. Oggi il 25% degli italiani prima di acquistare un'auto nuova prende in considerazione brand asiatici e cinesi. La fotografia sulla mobilità degli italiani emerge dall'indagine annuale condotta da ANIASA (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) e Bain & Company, presentata nel corso di un evento a Roma.

### ECONOMIA



#### IL PIANO

**Ca-Auto Bank-Drivalia, entro 2026 accelera il focus su veicoli elettrici. Il 55% dei finanziamenti**

erogati sarà per gli EV



**All'evento hanno preso parte**, tra gli altri, Roberto Vavassori – Presidente di ANFIA, Santo Ficili – Managing Director Stellantis Italy. Diversi i temi approfonditi, dagli incentivi ai nuovi scenari di mercato, dall'elettrificazione all'arrivo dei brand asiatici sul mercato europeo, dal supporto della tecnologia a bordo delle auto per ridurre le emissioni e aumentare la sicurezza alla graduale transizione dalla proprietà all'uso dell'auto.

**L'analisi presentata** ha evidenziato come la praticità d'uso e la comodità siano i principali driver nelle scelte di mobilità dei consumatori e l'automobile risponda in modo ottimale a queste esigenze, offrendo flessibilità, accessibilità e comfort che altri mezzi di trasporto spesso non possono eguagliare. Una preferenza particolarmente marcata in contesti in cui i trasporti pubblici sono meno efficienti o meno accessibili.

**Una delle componenti** della ripresa della mobilità sulle strade nel post-pandemia è che il lavoro da remoto si è ormai stabilizzato su una media di 1,6 giorni alla settimana. Gli spostamenti per motivi di business rimangono, quindi, una componente importante della mobilità quotidiana, poiché molti lavoratori devono comunque recarsi in ufficio alcuni giorni alla settimana o per specifiche esigenze professionali. In questo scenario ibrido di flessibilità e adattabilità, i mezzi di trasporto sono cruciali.

**L'attesa di un calo** dei prezzi delle auto (auspicato dal 26% del campione, il 5% in più rispetto al 2020) e il timore per problemi di reddito presenti o futuri (segnalati dal 30%) rendono l'acquisto di un'auto un investimento sempre più impegnativo e rischioso che si tende a rinviare.

**Ma a quali condizioni gli italiani** sarebbero quindi disposti a comprare o noleggiare una vettura nuova?

Gli incentivi governativi e gli sconti continuano a essere i principali strumenti richiesti dai consumatori per considerare il cambio della vettura (il 75% li ritiene condizione necessaria). Questo sottolinea quanto le politiche di sostegno economico siano fondamentali per il mercato automobilistico, rendendo l'acquisto accessibile per i veicoli più ecologici e tecnologicamente avanzati. La riduzione o azzeramento degli incentivi avrebbe un impatto decisamente negativo sulle vendite: non possono prorogarsi nel tempo e andrebbero sostituiti da una politica di supporto alternativa e continuativa per favorire la transizione verso una mobilità sostenibile.

**"L'entrata in vigore dei nuovi eco-incentivi** e il quasi contestuale loro esaurimento per le vetture elettriche", ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano a margine della presentazione, "evidenzia come esista anche in Italia una crescente domanda per i veicoli elettrici; questa chiaramente necessita, come del resto in tutta Europa, di incentivi diretti o fiscali. Ai consumatori e alle aziende servirebbe una nuova e stabile politica fiscale sull'auto che riduca o azzeri il gap rispetto al resto d'Europa sui costi di

**LA STRATEGIA**

**Dacia, De Meo presenta business model basato su efficienza e competitività. Fatturato raddoppiato al 2030**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mobilità. Gli incentivi, così come erogati oggi, hanno sicuramente accelerato la transizione, ma hanno anche creato tensioni temporanee sulla domanda di vetture e poca prevedibilità per i consumatori e gli operatori di mercato”.

**Altro punto critico rilevato** dal report è la crescente esitazione verso l'acquisto di auto “alla spina”. I consumatori sono scoraggiati dalle difficoltà legate alla ricarica (segnalate dal 52% del campione) e dalla percezione di scarsa sicurezza (20% degli intervistati e +16% rispetto al 2020) delle vetture elettriche.

**L'analisi mette in luce** anche un'altra tendenza emergente nel mercato automobilistico italiano: l'aumento della propensione per le auto cinesi e asiatiche, con la percentuale di italiani che prende in considerazione un brand cinese per la sua nuova auto, salita in un anno dal 17% al 25%. Negli ultimi anni, i produttori cinesi e asiatici hanno compiuto passi da gigante in termini di qualità e affidabilità dei loro veicoli anche grazie a investimenti significativi in ricerca e sviluppo. Questo ha permesso ai principali marchi di guadagnare una reputazione positiva.

**Un fattore chiave** che favorisce l'adozione di auto cinesi e asiatiche è il loro prezzo competitivo (il 29% lo evidenzia come fattore di scelta), che le rende, in un contesto di continuo aumento dei listini, un'alternativa più accessibile senza compromettere significativamente la qualità (apprezzata dal 36% di quanti prendono in considerazione marchi asiatici).

**Nonostante i progressi**, però, persistono ancora delle riserve tra una parte dei consumatori italiani: il 75% non sceglie auto asiatiche a causa dello scetticismo riguardo alla durata e alla resistenza nel tempo di questi veicoli, spesso percepiti come meno robusti rispetto ai marchi tradizionali europei. Inoltre, ci sono preoccupazioni legate alla disponibilità e alla qualità del servizio post-vendita, inclusa la reperibilità dei ricambi e l'efficienza delle reti di assistenza.

**“Gli italiani continuano** a considerare l'auto come un bene fondamentale per la propria mobilità quotidiana, nonostante le crescenti sfide economiche e ambientali. Siamo osservando uno spostamento significativo nel mercato, con una maggiore apertura verso i veicoli cinesi e asiatici, che offrono qualità e innovazione a prezzi competitivi. È evidente come i consumatori italiani stiano diventando sempre più aperti a nuove opzioni. Tuttavia, per capitalizzare questa tendenza, sarà cruciale per i produttori cinesi e asiatici continuare a migliorare la loro reputazione in termini di affidabilità e servizio post-vendita, affrontando le preoccupazioni dei consumatori”, conclude Gianluca Di Loreto, Partner di Bain & Company.

condividi l'articolo



Giovedì 20 Giugno 2024 - Ultimo aggiornamento: 12:22 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

## ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Ca-Auto Bank-Drivalia, entro 2026 accelera il focus su veicoli elettrici. Il 55% dei finanziamenti erogati sarà per gli EV



L'automobile resta il mezzo di trasporto preferito dagli italiani. Cresce la propensione all'acquisto di vetture cinesi



Dacia, De Meo presenta business model basato su efficienza e competitività. Fatturato raddoppiato al 2030

## MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



# Video

☰ 🔍 Giovedì 20 Giugno 2024

Naviga Serie Gallery Podcast Brand Connect



ABBONATI

Accedi

Italia

## Mobilità, Vavassori (Anfia): “Ridisegnare transizione adottando neutralità tecnologica”

20 giugno 2024



“La prima priorità è creare una pausa rispetto alla bulimia regolatoria europea, abbiamo almeno otto provvedimenti diversi che hanno per oggetto sempre le nostre aziende e i nostri prodotti. È necessario un coordinamento, è necessario un ridisegno della transizione perché si parla di questo e non di rinegoziare gli obiettivi di decarbonizzazione. Ovviamente, dobbiamo introdurre in maniera più estesa la neutralità tecnologica, non demonizziamo alcuna tecnologia, ma i vettori energetici devono essere impiegabili a 360°”. Con queste dichiarazioni, il presidente di Anfia - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica,

loading...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Roberto Vavassori, è intervenuto in occasione dell'evento 'Pay per Use, muoversi in un mondo che cambia', in cui è stata presentata l'indagine annuale sulla mobilità degli italiani condotta da Aniasa (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) e Bain & Company.

Riproduzione riservata ©

## Ultimi video

Italia

Mobilità, Viano (Aniasa): "Bene che incentivi comprendano anche noleggio, no a penalizzazioni"



Italia

Aniasa e Bain & Company presentano a Roma l'indagine annuale sulla mobilità italiana



Cultura

Fuori il videoclip inedito del remix di Bollicine di Vasco Rossi



Radiocor

La Borsa in un minuto



## I video più visti

Italia

Usa, i ricercatori di Harvard: "Gli alieni sono tra noi"



Italia

G7, ecco il look di Meloni nella seconda giornata: completo fantasia e una giacca chiara



Italia

Verona, l'arrivo di Giorgia Meloni all'Arena



Italia

G7, Meloni balla la pizzica a Borgo Egnazia



## Brand Connect



CONTENUTO PUBBLICITARIO

Il viaggio, l'avventura, il sogno: nella nuova collezione DS rivive il mito della Francia e di Saint-Exupéry



CONTENUTO PUBBLICITARIO

Ricucire ciò che la guerra logora. L'8xmille alla Chiesa cattolica, volano di promozione umana



CREATO PER ZUCCHETTI

Il fashion retail del futuro è sempre più digitale e omnichannel



CONTENUTO PUBBLICITARIO

Comunità energetiche rinnovabili, al via gli incentivi: tutti i benefici per le imprese



## Podcast



24



**Sex and the Economy** 01. Un viaggio alla riscoperta del sesso



24



**Market Mover** Cosa ha da guadagnare (e perdere) l'automotive italiano dai dazi sulle vetture cinesi



24



**Start** Il valore del silenzio, che tema!



24



**Il punto** L'esame di maturità per l'Italia: ora correzioni da 12 miliardi l'anno



## Gallery



Italia Explora I e il trofeo della Coppa America

9 foto



Italia Le opposizioni in piazza a Roma contro il premierato. L'abbraccio tra Schlein e Conte

24 foto



Italia Papa Francesco al G7 di Borgo Egnazia

24 foto



Italia I protagonisti del vertice G7 in Puglia

25 foto



### Ultime dalla sezione



Welfare

Nel 2050 il 35% della popolazione sarà over 65. Allarme Inps: tra 8 anni dallo squilibrio lavoro-pensioni 20 miliardi di deficit

di Redazione Roma



Politica 2.0

Giorgetti, la fine della stagione «LSD» e il ritorno dell'austerità

di Lina Palmerini



Politica Economica

Regione Lazio, bando da 40 milioni per l'efficienza energetica delle imprese

di Andrea Marini



Europa

La Ue bocchia l'autonomia: rischia di aumentare i divari e pesa sui conti pubblici - Cosa prevede la legge, dagli standard minimi ai tempi di attuazione

di Giuseppe Chiellino



TORNA ALL'INIZIO



#### Il gruppo

- Gruppo 24 ORE
- Radio24
- Radiocor
- 24 ORE Professionale
- 24 ORE Cultura
- 24 ORE System

La redazione  
Contatti

#### Il sito

- Italia
- Mondo
- Economia
- Finanza
- Mercati
- Risparmio
- Norme&Tributi
- Commenti
- Management
- Salute
- How to Spend it
- Tecnologia
- Cultura
- Motori
- Moda
- Casa
- Viaggi
- Food
- Sport
- Arteconomy
- Sostenibilità

Newsletter

#### Quotidiani digitali

- Fisco
- Diritto
- Lavoro
- Enti locali e PA
- Edilizia e Territorio
- Condominio
- Scuola24
- Sanità24
- Agrisole

#### Link utili

- Shopping24
- L'Esperto risponde
- Strumenti
- Ticket 24 ORE
- Blog
- Meteo
- Codici sconto
- 24ORE POINT
- Rassegnatori autorizzati

Pubblicità Tribunali e P.A.  
Case e Appartamenti

Trust Project

#### Abbonamenti

Abbonamenti al quotidiano  
Abbonamenti da rinnovare

ABBONATI

#### Archivio

Archivio del quotidiano  
Archivio Domenica

Seguici su:

## Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

# Mercato auto europeo, Anfia: "Rallentamento a maggio: -2,6%"



In flessione, nel mese, tre dei cinque major market: Italia a -6,6%, Germania a -4,3% e Francia a -2,9%. Cumulato europeo da inizio 2024 resta positivo (+4,6%).

20 giugno 2024 - 12.36

Ricerca titolo



(Teleborsa) - Secondo i dati diffusi oggi da ACEA, nel complesso dei Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA e al Regno Unito a maggio le immatricolazioni di auto ammontano a 1.092.901 unità, il 2,6% in meno rispetto a maggio 2023. Nei primi cinque mesi del 2024, i volumi immatricolati raggiungono 5.569.024 unità, con una variazione positiva del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. "A maggio 2024, il mercato europeo dell'auto, dopo la ripresa di aprile (+12%), inverte la tendenza e registra una flessione, seppure contenuta, -2,6% – commenta Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA –. Nel quinto mese dell'anno, guardando ai cinque major market (incluso UK), rallentano Italia (-6,6%), Germania (-4,3%) e Francia (-2,9%), mentre si mantengono positivi Spagna (+3,4%) e Regno Unito (+1%). A maggio, la quota di penetrazione delle vetture elettriche pure (BEV), pari al 13,9%, supera nuovamente la quota delle vetture diesel (11,6%), come nel mese precedente. In Italia, invece, l'immatricolato diesel pesa per il 14,4% delle vendite nel mese, contro l'appena 3,6% delle BEV (in miglioramento rispetto al 2,4% di aprile). Nel nostro Paese, l'entrata in vigore, dal 3 giugno scorso, del nuovo ecobonus, il cui impatto effettivo sarà misurabile nei prossimi mesi, ha già portato ad un rapido esaurimento dei fondi per l'acquisto delle auto nella fascia 0-20 g/Km di CO2 e dei veicoli commerciali elettrici".

"Per quanto riguarda l'Italia, in questo momento – prosegue Giorda – si

## Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione

Ultimo

Var %

Dj 30 Industrials Average

38.835

INV.

FTSE 100

8.216

+0,13%

FTSE MIB

33.550

+0,99%

Germany DAX

18.167

+0,55%

Hang Seng Index\*

18.451,00

+2,96%

Nasdaq

17.862

INV.

Nikkei 225

38.631,00

+0,16%

\* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

evidenzia la necessità di mettere a terra, insieme al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le proposte di politica industriale emerse dai lavori del Tavolo Sviluppo Automotive per accrescere la competitività sia dei produttori di autoveicoli, sia della componentistica. Tra le misure prioritarie, quelle volte a favorire un incremento dei volumi produttivi annuali di autoveicoli e un fattivo coinvolgimento della componentistica in questo processo di rilancio della produzione".

**Nell'area UE+EFTA+UK, a maggio, le immatricolazioni di auto ad alimentazione alternativa** incrementano del 2,2%; in particolare, registrano una flessione le auto BEV (-10,8%, con il 13,9% di quota), mentre le ibride tradizionali si mantengono in crescita (+15,4%, con una quota del 30,4%). Nel complesso, sono state immatricolate **558mila vetture ibride di tutti i tipi ed elettriche**, che rappresentano, insieme, il 51,1% del mercato. Le auto ricaricabili (BEV e PHEV) raggiungono il 20,6% di quota. Se si considerano i soli 5 major market, le vendite di auto ricaricabili ammontano invece a 134.582 unità a maggio (-9,5%), con una quota del 19,1%.

**In Italia, i volumi totalizzati a maggio 2024 si attestano a 139.509 (-6,6%).**

Nei primi cinque mesi del 2024, le immatricolazioni complessive ammontano a 725.751 unità, con un rialzo del 3,4% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2023. Secondo i dati ISTAT, a maggio l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra un aumento dello 0,2% su base mensile e dello 0,8% su base annua (come nel mese precedente). La stabilità dell'inflazione sottende andamenti contrapposti di diversi aggregati di spesa: in rallentamento i prezzi dei Beni alimentari lavorati, dei Servizi relativi ai trasporti (da +2,7% a +2,4%) e dei Servizi relativi all'abitazione; per contro, si attenua la flessione dei prezzi degli Energetici non regolamentati (da -13,9% a -13,5%) e regolamentati (da -1,3% a una variazione tendenziale nulla) e accelerano lievemente quelli dei Beni alimentari non lavorati. Nell'ambito degli Energetici non regolamentati, pesa l'evoluzione dei prezzi del Gasolio per riscaldamento (da +1,8% a +4,4%), del Gasolio per mezzi di trasporto (da +2,4% a +4,9%; -2,5% sul mese) e della Benzina (da +1,8% a +3,8%; -0,6% rispetto al mese precedente). Resta stabile, invece, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dell'Energia elettrica mercato libero (a -31,2%) mentre si accentua la flessione di quelli del Gas di città e gas naturale mercato libero (da -33,1% a -35,9%).

Analizzando il mercato per alimentazione, le autovetture a benzina chiudono maggio in crescita del 4,1%, con una quota di mercato del 32,2%. Calano, invece, le autovetture diesel (-30,5% su maggio 2023), con una quota del 14,4%. Nei cinque mesi, le immatricolazioni di autovetture a benzina sono aumentate del 15,4% (31,3% di quota), mentre continua la flessione delle auto diesel (-20,9% e 14,8% di quota nel periodo). Le immatricolazioni delle auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 53,4% del mercato del solo mese di maggio, con volumi in calo rispetto allo stesso mese del 2023 (-3,6%). Nel cumulato, le alternative aumentano del 5,9% e hanno



una quota di mercato del 53,9% (+1,2 punti percentuali rispetto ai primi cinque mesi del 2023). Le autovetture elettrificate rappresentano il 46,8% del mercato di maggio, mentre nel cumulato hanno una quota del 45%, con volumi in crescita (+1,1% nel mese e +5,9% nel cumulato). Tra queste, le ibride mild e full aumentano del 7,4% nel mese, con una quota di mercato del 39,9%, mentre nel cumulato risultano in crescita del 13,3%, con una quota del 38,8%. In controtendenza le immatricolazioni di autovetture ricaricabili, che calano del 24,6% nel mese (quota di mercato: 6,9%) e del 22,5% nel cumulato (quota: 6,2%) anche a causa della prolungata attesa dei nuovi incentivi. Nel dettaglio, le auto elettriche hanno una quota del 3,6% e calano del 18,3% nel mese. In flessione anche le ibride plug-in: -30,6%, con il 3,3% di quota del mercato del mese. Anche nel cumulato, entrambe le alimentazioni risultano in calo, rispettivamente, -18,7% (quota: 3%) e -25,7% (quota: 3,2%). Infine, le autovetture a gas rappresentano il 6,6% dell'immatricolato di maggio, di cui il 6,5% è composto da autovetture Gpl (-27,4% su maggio 2023) e lo 0,1%, residuale, da autovetture a metano. Nel cumulato dei primi cinque mesi del 2024 le autovetture Gpl risultano in crescita del 2,7% (quota: 8,8%) e quelle a metano del 23,7% (quota 0,2%).

La **Spagna** totalizza 95.158 immatricolazioni a maggio 2024, il 3,4% in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nei primi cinque mesi del 2024, il mercato risulta in crescita del 6,8%, con 431.884 unità immatricolate.

L'**Associazione spagnola dell'automotive ANFAC** esprime preoccupazione per la stagnazione delle vendite di auto elettriche e ibride plug-in, che, nel mese, calano dell'11,9%; le immatricolazioni di queste vetture sono inferiori a quelle dello scorso anno e il clamore delle contestazioni nei confronti dei veicoli elettrici non favorisce certo le vendite. Le autovetture a benzina rappresentano il 41,9% del mercato di maggio (l'1,8% in meno rispetto a maggio 2023). A seguire, le vetture ibride non ricaricabili rappresentano il 35,8% del mercato del mese (+25,4%). Le autovetture diesel sono il 10,3% del mercato mensile (ma diminuiscono del 15,4% rispetto al quinto mese del 2023), seguite dalle ibride plug-in (5% la quota del mese e -20,3% sullo scorso anno), dalle elettriche (4,6% di quota nel mese e una variazione di -0,4% rispetto a maggio 2023), e dalle auto a gas (2,4% di quota), che calano dell'1,17%. Nel cumulato da inizio anno, aumentano le immatricolazioni di tutte le alimentazioni, tranne le diesel, che calano del 21,7%. Le benzina, che erano in calo nel primo trimestre, invertono la tendenza e crescono dello 0,1%, con una quota del 43,4%. Il resto del mercato è composto per il 13,6% da diesel, per il 4,6% da BEV, per il 6,2% da PHEV, per il 30% da ibride non ricaricabili e, infine, per il 2,2% da vetture a gas.

In **Francia**, a maggio 2024, si registrano 141.298 nuove immatricolazioni, in calo del 2,9% rispetto a maggio 2023. A gennaio-maggio 2024, le immatricolazioni si attestano a 733.177, in aumento del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2023. Rispetto allo stesso mese dello scorso anno, calano ancora le



autovetture diesel (-24,5%), a bioetanolo (-54%), a benzina (-20%) e le PHEV (-19,4%). Tutte le altre

alimentazioni sono invece in aumento. In particolare, le elettriche hanno una quota di mercato nel mese del 16,9%, mentre 12 mesi fa detenevano il 15,6%.

Nel totale annuo, le diesel calano del 26,3% e detengono una quota del 7,7%, mentre le elettriche (quota

del 16,9%) aumentano del 23,2%. Infine, le PHEV (quota dell'8,1%) invertono la tendenza e calano dello 0,7%.

Nel mercato tedesco sono state immatricolate a maggio 236.425 unità, in flessione del 4,3% (-29% rispetto allo stesso periodo del 2019). Nei primi cinque mesi del 2024, le immatricolazioni si attestano a 1.174.312, in aumento del 5,2% rispetto allo stesso periodo del 2023. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, a maggio si è registrato un aumento del 6% degli ordini domestici. Dal punto di vista delle alimentazioni alternative, le auto ibride (-0,3% nel mese) rappresentano il 30,2% del mercato mensile, di cui il 5,9% sono ibride plug-in (+1,7%). Con una quota del 12,6%, le auto elettriche (BEV) registrano un decremento del 30,6%. Le vetture GPL (-29,6%), infine, rappresentano lo 0,3%.

Il mercato inglese, infine, a maggio totalizza 147.678 nuove autovetture immatricolate, con un rialzo dell'1,7% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nei primi cinque mesi dell'anno, le immatricolazioni si attestano a 827.500 unità, il 7,1% in più rispetto a gennaio-maggio 2023. Le vendite di veicoli elettrici registrano un trend positivo: +6,2% e una quota di mercato del 17,6% nel mese di maggio. Anche le ibride plug-in (PHEV) segnano un incremento (+31,5%) e hanno una quota dell'8%, superiore a quella dello scorso anno, che era del 6,2%. Nel cumulato annuo, le BEV aumentano del 9,7% e le PHEV del 31,5%. Le vetture diesel calano nel mese (-16,7%, con quota al 6,2%), mentre le benzina registrano il 2,1% in meno di volumi dello scorso maggio 2023, attestandosi ad una quota di mercato del 54,9%. Nel cumulato dei cinque mesi, le diesel calano dell'11% (quota del 6,7%) e le benzina aumentano del 5% (quota del 55,9%).

powered by **teleborsa**

#### calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,07

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

## Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

# Mercato auto europeo, Anfia: "Rallentamento a maggio: -2,6%"

In flessione, nel mese, tre dei cinque major market: Italia a -6,6%, Germania a -4,3% e Francia a -2,9%. Cumulato europeo da inizio 2024 resta positivo (+4,6%).

## TELEBORSA

Publicato il 20/06/2024  
Ultima modifica il 20/06/2024 alle ore 12:31



Secondo i dati diffusi oggi da ACEA, nel complesso dei Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA e al Regno Unito a maggio le

immatricolazioni di auto ammontano a 1.092.901 unità, il 2,6% in meno rispetto a maggio 2023. Nei primi cinque mesi del 2024, i volumi

immatricolati raggiungono 5.569.024 unità, con una variazione positiva del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. "A maggio 2024, il mercato europeo dell'auto, dopo la ripresa di aprile (+12%), inverte la tendenza e registra una flessione, seppure contenuta, -2,6% - commenta **Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA** -. Nel quinto mese dell'anno, guardando ai cinque major market (incluso UK), rallentano Italia (-6,6%), Germania (-4,3%) e Francia (-2,9%), mentre si mantengono positivi Spagna (+3,4%) e Regno Unito (+1%). A maggio, la quota di penetrazione delle vetture elettriche pure (BEV), pari al 13,9%, supera nuovamente la quota delle vetture diesel (11,6%), come nel mese precedente. In Italia, invece, l'immatricolato diesel pesa per il 14,4% delle vendite nel mese, contro l'appena 3,6% delle BEV (in miglioramento rispetto al 2,4% di aprile). Nel nostro Paese, l'entrata in vigore, dal 3 giugno scorso, del nuovo ecobonus, il cui impatto effettivo sarà misurabile nei prossimi mesi, ha già portato ad un rapido esaurimento dei fondi per l'acquisto delle auto nella fascia 0-20 g/Km di CO2 e dei veicoli commerciali elettrici".

"Per quanto riguarda l'Italia, in questo momento - prosegue **Giorda** - si evidenzia la necessità di mettere a terra, insieme al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le proposte di politica industriale emerse dai lavori del Tavolo Sviluppo Automotive per accrescere la competitività sia dei produttori di autoveicoli, sia della componentistica. Tra le misure prioritarie, quelle volte a favorire un incremento dei volumi produttivi annuali di autoveicoli e un fattivo coinvolgimento della componentistica in questo processo di rilancio della produzione".

Nell'area UE+EFTA+UK, a maggio, le **immatricolazioni di auto ad**

cerca un titolo



## LEGGI ANCHE

22/05/2024



Auto, Vavassori (Anfia): prossimi cinque anni in Ue fondamentali per futuro industria

03/06/2024

Auto, immatricolazioni in calo a maggio (-6,6%)

22/05/2024

Londra: balza in avanti Auto Trader Group

> Altre notizie

## NOTIZIE FINANZA

20/06/2024

Orsero, Standard Ethics conferma rating "E+"

20/06/2024

Ex Ilva: inviata istanza per Cigs

20/06/2024

SYS DAT, CONSOB approva prospetto informativo per ammissione alle negoziazioni



**alimentazione alternativa** incrementano del 2,2%; in particolare, registrano una flessione le auto BEV (-10,8%, con il 13,9% di quota), mentre le ibride tradizionali si mantengono in crescita (+15,4%, con una quota del 30,4%). Nel complesso, sono state immatricolate **558mila vetture ibride di tutti i tipi ed elettriche**, che rappresentano, insieme, il 51,1% del mercato. Le auto ricaricabili (BEV e PHEV) raggiungono il 20,6% di quota. Se si considerano i soli 5 major market, le vendite di auto ricaricabili ammontano invece a 134.582 unità a maggio (-9,5%), con una quota del 19,1%.

**In Italia, i volumi totalizzati a maggio 2024 si attestano a 139.509 (-6,6%).**

Nei primi cinque mesi del 2024, le immatricolazioni complessive ammontano a 725.751 unità, con un rialzo del 3,4% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2023. Secondo i dati ISTAT, a maggio l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra un aumento dello 0,2% su base mensile e dello 0,8% su base annua (come nel mese precedente). La stabilità dell'inflazione sottende andamenti contrapposti di diversi aggregati di spesa: in rallentamento i prezzi dei Beni alimentari lavorati, dei Servizi relativi ai trasporti (da +2,7% a +2,4%) e dei Servizi relativi all'abitazione; per contro, si attenua la flessione dei prezzi degli Energetici non regolamentati (da -13,9% a -13,5%) e regolamentati (da -1,3% a una variazione tendenziale nulla) e accelerano lievemente quelli dei Beni alimentari non lavorati. Nell'ambito degli Energetici non regolamentati, pesa l'evoluzione dei prezzi del Gasolio per riscaldamento (da +1,8% a +4,4%), del Gasolio per mezzi di trasporto (da +2,4% a +4,9%; -2,5% sul mese) e della Benzina (da +1,8% a +3,8%; -0,6% rispetto al mese precedente). Resta stabile, invece, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dell'Energia elettrica mercato libero (a -31,2%) mentre si accentua la flessione di quelli del Gas di città e gas naturale mercato libero (da -33,1% a -35,9%).

Analizzando il **mercato per alimentazione**, le autovetture a **benzina** chiudono maggio in crescita del 4,1%, con una quota di mercato del 32,2%. Calano, invece, le autovetture **diesel** (-30,5% su maggio 2023), con una quota del 14,4%. Nei cinque mesi, le immatricolazioni di autovetture a benzina sono aumentate del 15,4% (31,3% di quota), mentre continua la flessione delle auto diesel (-20,9% e 14,8% di quota nel periodo). Le immatricolazioni delle **auto ad alimentazione alternativa** rappresentano il 53,4% del mercato del solo mese di maggio, con volumi in calo rispetto allo stesso mese del 2023 (-3,6%). Nel cumulato, le alternative aumentano del 5,9% e hanno una quota di mercato del 53,9% (+1,2 punti percentuali rispetto ai primi cinque mesi del 2023). Le autovetture elettrificate rappresentano il 46,8% del mercato di maggio, mentre nel cumulato hanno una quota del 45%, con volumi in crescita (+1,1% nel mese e +5,9% nel cumulato). Tra queste, le ibride mild e full aumentano del 7,4% nel mese, con una quota di mercato del 39,9%, mentre nel cumulato risultano in crescita del 13,3%, con una quota del 38,8%. In controtendenza le immatricolazioni di autovetture ricaricabili, che calano del 24,6% nel mese (quota di mercato: 6,9%) e del 22,5% nel cumulato (quota: 6,2%) anche a causa della prolungata attesa dei nuovi incentivi. Nel dettaglio, le auto elettriche hanno una quota del 3,6% e calano del 18,3% nel mese. In flessione anche le ibride plug-in: -30,6%, con il 3,3% di quota del mercato del mese. Anche nel cumulato, entrambe le alimentazioni risultano in calo, rispettivamente, -18,7% (quota: 3%) e -25,7%

20/06/2024

Acquisti in Europa, Milano maglia rosa. Oggi riapre Wall Street

> Altre notizie

#### CALCOLATORI

 Casa

Calcola le rate del mutuo

 Auto

Quale automobile posso permettermi?

 Titoli

Quando vendere per guadagnare?

 Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?



(quota: 3,2%). Infine, le autovetture a gas rappresentano il 6,6% dell'immatricolato di maggio, di cui il 6,5% è composto da autovetture Gpl (-27,4% su maggio 2023) e lo 0,1%, residuale, da autovetture a metano. Nel cumulato dei primi cinque mesi del 2024 le autovetture Gpl risultano in crescita del 2,7% (quota: 8,8%) e quelle a metano del 23,7% (quota 0,2%).

La **Spagna** totalizza 95.158 immatricolazioni a maggio 2024, il 3,4% in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nei primi cinque mesi del 2024, il mercato risulta in crescita del 6,8%, con 431.884 unità immatricolate. L'**Associazione spagnola dell'automotive ANFAC** esprime preoccupazione per la stagnazione delle vendite di auto elettriche e ibride plug-in, che, nel mese, calano dell'11,9%; le immatricolazioni di queste vetture sono inferiori a quelle dello scorso anno e il clamore delle contestazioni nei confronti dei veicoli elettrici non favorisce certo le vendite. Le autovetture a benzina rappresentano il 41,9% del mercato di maggio (l'1,8% in meno rispetto a maggio 2023). A seguire, le vetture ibride non ricaricabili rappresentano il 35,8% del mercato del mese (+25,4%). Le autovetture diesel sono il 10,3% del mercato mensile (ma diminuiscono del 15,4% rispetto al quinto mese del 2023), seguite dalle ibride plug-in (5% la quota del mese e -20,3% sullo scorso anno), dalle elettriche (4,6% di quota nel mese e una variazione di -0,4% rispetto a maggio 2023), e dalle auto a gas (2,4% di quota), che calano dell'1,17%. Nel cumulato da inizio anno, aumentano le immatricolazioni di tutte le alimentazioni, tranne le diesel, che calano del 21,7%. Le benzina, che erano in calo nel primo trimestre, invertono la tendenza e crescono dello 0,1%, con una quota del 43,4%. Il resto del mercato è composto per il 13,6% da diesel, per il 4,6% da BEV, per il 6,2% da PHEV, per il 30% da ibride non ricaricabili e, infine, per il 2,2% da vetture a gas.

In **Francia**, a maggio 2024, si registrano 141.298 nuove immatricolazioni, in calo del 2,9% rispetto a maggio 2023. A gennaio-maggio 2024, le immatricolazioni si attestano a 733.177, in aumento del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2023. Rispetto allo stesso mese dello scorso anno, calano ancora le autovetture diesel (-24,5%), a bioetanolo (-54%), a benzina (-20%) e le PHEV (-19,4%). Tutte le altre alimentazioni sono invece in aumento. In particolare, le elettriche hanno una quota di mercato nel mese del 16,9%, mentre 12 mesi fa detenevano il 15,6%. Nel totale annuo, le diesel calano del 26,3% e detengono una quota del 7,7%, mentre le elettriche (quota del 16,9%) aumentano del 23,2%. Infine, le PHEV (quota dell'8,1%) invertono la tendenza e calano dello 0,7%.

Nel **mercato tedesco** sono state immatricolate a maggio 236.425 unità, in flessione del 4,3% (-29% rispetto allo stesso periodo del 2019). Nei primi cinque mesi del 2024, le immatricolazioni si attestano a 1.174.312, in aumento del 5,2% rispetto allo stesso periodo del 2023. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, a maggio si è registrato un aumento del 6% degli ordini domestici. Dal punto di vista delle alimentazioni alternative, le auto ibride (-0,3% nel mese) rappresentano il 30,2% del mercato mensile, di cui il 5,9% sono ibride plug-in (+1,7%). Con una quota del 12,6%, le auto elettriche (BEV) registrano un decremento del 30,6%. Le vetture GPL (-29,6%), infine, rappresentano lo 0,3%.

Il **mercato inglese**, infine, a maggio totalizza 147.678 nuove autovetture



immatricolate, con un rialzo dell'1,7% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nei primi cinque mesi dell'anno, le immatricolazioni si attestano a 827.500 unità, il 7,1% in più rispetto a gennaio-maggio 2023. Le vendite di veicoli elettrici registrano un trend positivo: +6,2% e una quota di mercato del 17,6% nel mese di maggio. Anche le ibride plug-in (PHEV) segnano un incremento (+31,5%) e hanno una quota dell'8%, superiore a quella dello scorso anno, che era del 6,2%. Nel cumulato annuo, le BEV aumentano del 9,7% e le PHEV del 31,5%. Le vetture diesel calano nel mese (-16,7%, con quota al 6,2%), mentre le benzina registrano il 2,1% in meno di volumi dello scorso maggio 2023, attestandosi ad una quota di mercato del 54,9%. Nel cumulato dei cinque mesi, le diesel calano dell'11% (quota del 6,7%) e le benzina aumentano del 5% (quota del 55,9%).

Servizio a cura di **teleborsa**

## LA STAMPA

[CRONACA](#)

[ESTERI](#)

[SPORT](#)

[ECONOMIA](#)

[POLITICA](#)

[TORINO](#)

GEDI News Network S.p.A.

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -  
P.I. 01578251009 Società soggetta  
all'attività di direzione e coordinamento  
di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

[Scrivi alla redazione](#)

[Contatti](#)

[CMP](#)

[Pubblicità](#)

[Cookie Policy](#)

[Sede](#)

[Dati Societari](#)

[Privacy](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.